...o giorno dell'assedio = L'ideale della Lega: [rimettere] le catene ai polsi degli ex schiavi abissini

...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed... ...l lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...nt 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 14 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5082

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'OCCUPAZIONE DEL LAGO TANA

Le popolazioni accolgono festosamente le truppe - Continua la vittoriosa avanzata su tutto il fronte - Gallabat posto doganale abissino a ovest di Gondar in nostre mani

...omunicato N. 183

ROMA, 13

...Ministero per la Stampa ...ropaganda dirama il se... ...e Comunicato N. 183:

...Maresciallo Badoglio te...a:

...tinua la vittoriosa avan... delle nostre truppe nei settori del fronte setten...ale.

...a nostra colonna, partita ...ondar, ha occupato ieri ...penisola di Gongorà, sul ...Tana, issandovi il trico... Le nostre truppe sono festosamente accolte dal... polazione. Il Lago Tana ...to collegato a Gondar ...a camionabile appresta... ...ntemporaneamente alla ...a delle truppe.

...'altra nostra colonna ...osta di reparti autocar... reparti cammellati e car... ...nati veloci ha occupato ...to doganale abissino da... ...a Gallabat, a ovest di ...ar. Gruppi di armati av... ...ri sono fuggiti dinanzi ...nostra avanzata.

...l fronte meridionale un ...lo reparto di lancieri Ao... ...n ricognizione ha rag... ...o nei pressi di Uadarà ...avversarie superiori, im... ...ando arditamente l'av... ...rio in uno scontro acca... ...lo ha costretto a ripie...

...stre perdite: 46 nazionali ...orti e feriti. Perdite del... ...rsario notevoli.

...Gondar per scendere al lago ...i deve attraversare la pianu... Denbeà. Il lago Tana è a 1825. Forse antico cratere di ...o, misura tutto intorno 240 ...etri, di cui una cinquantina ...un po' carattere montuoso, ...i sono tutti pianeggianti. Il ...ggerisce l'immagine di una ...ana capovolta. Da nord a sud ...50 chilometri, e 60 da est ... Ha bassifondi che si esten... ...olto lontano dalle rive. Le ...sse sono coperte di mimose, ...voli e palme. Una sessantina ...i e torrenti alimentano il ...he ha un solo grande emissa... Nilo Azzurro.

...Tana sorgono isole e scogli. ...isola di Gorgorà e il suo se... ...ituiscono il principale mer... ...pecialmente di caffè. La pe... ...ta ha delle chiese. Una città ...ante è Quorata, abitata da ...imi preti e sepolta in mezzo ...eri e piantagioni di caffè e ...Nel lago non vi sono cocco... ...I trasporti fra le rive sono ...m piccole imbarcazioni, dette ...à», formate con steli di can... ...n onde mosse difficilmente ...o. I barcaiuoli sono «uoitò» ...con le famiglie lungo le rive. ...e questi «uoitò» siano rima... ...i genti Galla immigrati dal

...ensi bulgari all'Italia

SOFIA, 13

...cioso Dnes, commentando favo... ...nte le recenti conferenze dell'e... ...re Radeff sulla Etiopia ricono... ...to il diritto di espansione del... ...concludendo: «L'azione dell'I... ...esclusivamente civilizzatrice, ...e sanzioni sono ingiuste e deb... ...sare».

...rnale Duma pubblica poi una ...denza da Ginevra stigmatiz... ...barbarie abissine.

Impressioni di uno scrittore tecnico tedesco

La potentissima ala italiana

ha rivoluzionato i sistemi di guerra

ROMA, 13

Il noto scrittore tedesco Fischer von Poturzyn, specializzato nello studio dei problemi aeronautici, autore di un volume sulla crociera aerea del Decennale, di due libri sull'espansione aviatoria in Africa, capo dell'ufficio stampa della ben nota casa tedesca di costruzioni aeronautiche Junker, ha scritto un articolo per le *Vie dell'Aria*, sul suo recente viaggio in Africa Orientale e che si intitola «La via vittoriosa della armata azzurra».

Primato aviatorio in Africa

Lo scrittore tra l'altro dice:

«Ho richiamato l'attenzione su due fatti principali e cioè:

1) che in seguito all'impiego da parte dell'Italia di così importanti unità dell'arma aerea nell'A. O., unità appoggiate su una serie di basi eccellentemente organizzate e che quindi dispongono di fondamenti tecnici solidissimi, il quadro politico militare del continente africano ha subito una trasformazione radicale;

2) che l'impiego dell'arma aerea da parte dell'Italia in questa guerra coloniale in una misura così ampia e secondo metodi in parte così nuovi, ha permesso all'Italia stessa di raccogliere esperienze e norme organizzative nuove, con la conseguenza che anche nel rapporto delle forze tra le aviazioni europee si sono prodotti cambiamenti essenziali. Ne consegue che la curva del progresso suddetto potrà essere maggiormente apprezzata da parte straniera soltanto se si considerano tutte le grandi e piccole gesta di quest'anno come un tutto organico, incominciando dal primo ordine dato dal Duce alla Nazione di considerare l'aviazione come una parte integrante della volontà di affermazione fascista e di esercitarne l'arte in modo conforme a questo principio, fino al momento in cui una squadriglia aviatoria varcò sorvolando i confini del Mareb».

Lo scrittore ricorda poi che la campagna abissina ha mostrato con palese evidenza che l'aeroplano ha veramente portato nella vita dei popoli una nuova dimensione e soggiunge:

Se così è dovremo trarre conseguenze anche dal fatto che l'arma aerea italiana è oggi, e io credo che rimarrà nel futuro, la più forte organizzazione aviatoria del continente nero. Io non credo infatti che dopo la vittoriosa conclusione della guerra coloniale il numero delle squadriglie subirà una sensibile riduzione. Consideriamo sulla carta le basi aviatorie italiane, teniamo conto del loro raggio d'azione e dei rapporti generali delle forze tra gli Stati rappresentati in Africa e potremo senza esagerazione affermare che il quadro aviatorio dell'Africa è stato sconvolto dall'impresa italiana».

Lo scrittore conclude:

La fanteria del secondo piano

«La guerra coloniale italiana mostra il significato universale dell'arma aerea sotto una luce in gran parte nuova. Le squadriglie dell'arma azzurra riuniscono in sè l'attività speciale di tutte le armi: come «fanteria del secondo piano» le squadriglie di «Romeo» hanno tenuto sotto un fuoco di mitragliatrici le posizioni nemiche sull'Aradam a soli 150 metri sopra le fanterie avanzanti; come «cavalleria di stile napoleonico» le squadriglie dei bombardatori si sono prodigate nell'estremo inseguimento ed annientamento del nemico durante l'ultima fase della campagna; come «truppa pontieri» le unità aviatorie hanno impedito il passaggio del Taccazè con una formidabile barriera di fuoco; come «colonne del treno» i grandi apparecchi da trasporto appaiono sulle fanterie in marcia e le forniscono di pane di acqua e di munizioni. Tutti questi impieghi coordinati tra loro possono dare una idea dei propositi del Comando, il quale sa che cosa esso possiede nell'aviazione e quali grandi imprese può esigere da essa. Questa parte o quella di tale quadro di attività era già nota; ma il quadro risultato nel suo complesso è balzato fuori solo ora: Italia docet.

Analogamente può dirsi dell'eccellente attività di pionieri svolta dall'Ala Littoria. Ciò che essa ha fatto nel campo dei trasporti dal principio della guerra ad oggi rappresenta un vero primato. Potrei dire che l'espansione italiana nell'A. O. ha spalancato all'aviazione civile italiana il grande portale del sud. Gli impianti a terra che si trovano ovunque in costruzione e in parte sono già ultimati, provano che l'Ala Littoria ha attaccato in grande stile il suo compito storico di costruttrice di trasporti e che lo adempirà senza fallo.

Questi e molti altri pensieri accompagnano lo straniero reduce da un breve soggiorno concessogli al di qua e al di là del Taccazè».

Su tutte queste impressioni proiettano una luce particolarmente chiara e lieta le accoglienze cameratescamente cordiali ricevute ovunque da lui sulle ardenti rive del Mar Rosso, come sui ventosi altipiani, sotto le tende dello stormo del colonnello Amantea, come a bordo dei volanti Caproni; all'Ufficio stampa di Asmara come a bordo dei piroscafi «Sardegna» e «Battisti»... lungo tutta la via romana del «Credere, obbedire, combattere»; dal lago di Garda al lago Tana!

Caduti in A. O.: Presente!

La solenne Messa

sul piazzale del Colosseo

ROMA, 13

Stamane, nel piazzale esterno del Colosseo, alla presenza del Vicesegretario del P. N.F. on. Serena, l'ordinario militare ha celebrato una Messa di suffragio dei Caduti in Africa Orientale e propiziatoria per i Giovani Fascisti della classe 1915 chiamati alle armi.

L'altare da campo era stato collocato nell'arco di uno dei fornici dell'anfiteatro Flavio. Di fronte all'orto botanico ed ai lati di esso erano stati disposti il labaro della Federazione dell'Urbe; i gagliardetti dei Gruppi rionali, le fiamme del «Guf» e dei Fasci Giovanili di Combattimento, i vessilli delle Associazioni tra le famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione. In un quadrato, aperto su di un lato, erano schierati in armi i Giovani Fascisti e nel mezzo della formazione hanno preso posto, ai lati dell'on. Serena, il Vicegovernatore, il Vicesegretario federale, il Comandante interinale la Divisione militare di Roma, il Comandante l'XI Gruppo Legioni M. V. S. N., i gerarchi della Federazione dell'Urbe e del Fascio Romano di Combattimento, i parenti dei Caduti in A. O. e molte personalità.

Durante la Messa, l'ispettore dei cappellani della Milizia, don Rubino, ha letto la preghiera del combattente, quella del marinaio e quella dell'aviatore. Successivamenet mons. Bartolomasi, che al termine della Messa aveva recitato l'«Oremus pro Rege nostro», ha pronunciato alte parole, inviando un saluto ai combattenti in A. O. ed esaltando la vittoria delle nostre armi. Il Vicesegretario federale ha quindi fatto l'appello dei Caduti romani in A. O., militari e operai. L'appello si è iniziato con una salve di mitragliatrice ed una seconda salve ha chiuso il rito, mentre dalla folla dei convenuti si inalzava ad una voce l'ultimo «Presente!». La prima parte della cerimonia è terminata col saluto al Duce.

L'on. Serena, seguito dalle autorità, dai gerarchi e dalle personalità convenute, ha quindi passato in rivista i reparti dei Giovani Fascisti, i quali, infine, hanno marzialmente sfilato dinanzi al Vicesegretario del P. N. F.

Nessuna forza potrà

modificare il corso degli eventi

BERLINO, 13

I giornali riproducono l'odierno comunicato del Maresciallo Badoglio in cui si informa che l'avanzata nel settore nord procede vittoriosa su tutta la linea e che importanti obbiettivi sono stati raggiunti nel territorio del lago Tana e scrivono che lo sfacelo completo dell'impero del negus è ormai questione di settimane. Telegrammi giunti dal fronte italiano affermano unanimemente che la situazione del negus è disperata e che nessuna forza potrà ormai modificare il corso degli eventi. Anche la situazione politica è disperata. Tutto si sgretola ed è come una nave che fa acqua: a bordo non restano che il negus e coloro che per una ragione o per l'altra non possono fuggire.

La schiavitù abissina

e l'impotenza del negus a sopprimerla

WASHINGTON, 13

I giornali riportano ampiamente le discussioni che si svolgono nella stampa francese sottolineando gli attacchi contro la Lega e la politca nglese. In un editoriale il *New York Times*, prendendo lo spunto dal decreto con cui il Maresciallo Badoglio ha liberato gli schiavi, afferma l'esistenza di un grave e serio problema della schiavitù in Abissinia, che quel Governo non ha estirpato.

Secondo il giornale il decreto promulgato dall'imperatore alcuni anni fa allo scopo di soddisfare alle condizioni poste dalla Lega, non ha avuto alcuna efficacia nemmeno nella capitale stessa. I proprietari di schiavi hanno un illimitato potere di vita o di morte sugli schiavi, che vengono spesso sottoposti al trattamento più inumano.

L'occupazione di Gallabat

Un rude colpo

per i rifornimenti nemici

(Dal corrispondente della «Stefani»)

ASMARA, 13

Una colonna cammellata appoggiata da un reparto di carri veloci e da una colonna autocarrata ha occupato Gallabat sul fiume Gandue sul confine del Sudan anglo-egiziano. Gallabat è collegata con carovaniera a Gondar. Altre carovaniere la collegano a Singa e a Wadmedane nel Sudan. Il gruppo di armati abissini che presidiavano la città è fuggito all'approssimarsi della nostra colonna senza opporre resistenza. La popolazione ha accolto entusiasticamente i soldati italiani. Le autorità politiche e religiose locali hanno fatto immediato atto di sottomissione. Gallabat è un importante mercato; il suo possesso costituisce un rude colpo per i rifornimenti nemici, giacchè dal principio della guerra Gallabat è stata sempre un attivo centro di traffico di armi e rifornimenti dal Sudan all'Etiopia, ed il negus vi manteneva uno speciale presidio incaricato appunto di ricevere il contrabbando di armi che si svolgeva apertamente e era incanalato via Gondar verso gli eserciti di ras Cassa e ras Sejum o Addis Abebà.

150 km. percorsi

senza trovare resistenza

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 13

Giunge notizia di un'altra importante ardita azione compiuta nella zona di Gondar. Una colonna cammellata sostenuta da una colonna autocarrata e protetta da carri veloci ha oggi raggiunto e occupato Gallabat, località che si trova sul confine del Sudan Anglo-Egiziano, proprio sul 13.o parallelo.

La marcia si è svolta con perfetta regolarità compiendo con rapide tappe il percorso che da Noggara porta a Gallabat. In più punti sul terreno sabbioso dove la pista era appena tracciata, occorsero ore e ore di lavoro per aprire il varco ai grossi autocarri. Ma questi ostacoli naturali ed anche l'inclemenza del clima non arrestarono e nemmeno ritardarono la nostra avanzata predisposta studiata e organizzata in tutti i più piccoli particolari.

La colonna non ha trovato nessuna resistenza lungo tutta la strada di oltre 150 km. che da Noggara porta a Gallabat. Gruppi armati abissini che stavano a presidiare il posto di confine, alla prima notizia della nostra avanzata si davano alla fuga abbandonando il paese e cercando uno scampo verso il sud.

L'occupazione effettuata oggi è estremamente importante, essendo Gallabat collegata con carovaniere a Gondar e quindi all'intera regione del lago Tana ed inoltre un centro importante di transito di mercanzie e di viaggiatori.

In realtà Gallabat è composta di due parti, divise da un piccolo torrente che soltanto nella stagione delle piogge è fornito d'acqua. Da una parte è il posto di confine con la dogana sudanese, dall'altra, dove sono pochi tucul e qualche casa in muratura, è stato fino a ieri il posto di confine con la dogana etiopica.

Il Governo anglo-egiziano ha attrezzato in modo perfetto il suo posto. Infatti vi sono un campo d'aviazione, una stazione radio e un presidio di guardie sudanesi. La popolazione etiopica abitante al di qua del confine aveva avuto nei giorni scorsi notizia dell'occupazione italiana di Gondar e, sapendo come il nostro Governo mantenga l'ordine e promuova immediatamente le opere di civilizzazione, ha accolto i nostri soldati con una grande manifestazione di giubilo.

EMANUELLI

Badoglio ai giornalisti

«Non vi mancherà il lavoro»

ASMARA, 13

In occasione della Pasqua il Maresciallo Badoglio ha ricevuto i giornalisti per la presentazione degli auguri. Il Maresciallo si è intrattenuto cordialmente con i rappresentanti della stampa e congedandosi ha detto: «Questi ultimi tempi non vi è mancato il lavoro e non ve ne mancherà nemmeno in avvenire».

Giornalista americana a colloquio

con gli Azebò torturati da Mulugheta

NEW YORK, 13

I giornali americani pubblicano la seguente corrispondenza inviata dalla signora Eleonor Packard dell'*United Press*, che segue le operazioni militari italiane nell'Abissinia settentrionale:

«Ho avuto una lunga conversazione con due fierissimi Azebò Galla — Bere Ailù e Digsa Uodeggiò sono i loro nomi — entrambi del villaggio di Uollega presso il lago Ascianghi, i quali furono torturati dai soldati di ras Mulugheta prima che fossero sconfitti all'Amba Aradam. Il loro reato era stato quello di aver tentato di guadagnare le linee italiane perchè insofferenti dell'oppressione scioana. Bere Ailù mi ha detto:

«Eravamo un grosso nucleo e marciavamo nel fondo di una stretta valle rocciosa per raggiungere gli italiani, quando fummo accerchiati dai soldati di ras Mulugheta. Dopo un accanito combattimento 62 di noi caddero prigionieri e 19 riuscirono a raggiungere le linee italiane. Io non fui tra questi ultimi fortunati.

Fummo trasportati al quartier generale di ras Mulugheta all'Amba Aradam. Il ras in persona ordinò la nostra tortura, dettandone con molta cura i particolari. I soldati etiopici ci spogliarono e ci buttarono a terra. Ricordo che la mia bocca si empì di fango. Un soldato del ras prese allora una «giraffa» (lo scudiscio di pelle di ippopotamo) e cominciò a battermi. Non ricordo quante scudisciate ricevetti perchè dopo poco svenni.

La stessa identica sorte toccò agli altri miei compagni di prigionia».

E così dicendo Bere Ailù mi ha mostrato la schiena del compagno Digsa Uodeggiò e poi la sua, entrambi coperte da grandissime cicatrici.

«Terminata questa prima tortura — ha inteloquito Digsa Uodeggiò — fummo slegati: molti erano ancora svenuti; gli altri tutti immobilizzati dal dolore, meno uno che era morto. Vedemmo allora che su bracieri improvvisati altri soldati del ras erano intenti ad arroventare dei ferri da mulo. Quando questi furono ben rossi, ad un ad uno fummo trascinati vicino alla fucina e il ferro ci fu impresso sul viso con le conseguenze che lei vede».

I due Azebò Galla furono poi portati prigionieri ad Antalò insieme ad altri 41 compagni di sventura e là buttati in una caverna, dove rimasero senza cura alcuna fino alla disfatta abissina dell'Aradam. Nella stessa caverna furono rinvenuti dagli italiani che li trasportarono la sera stessa all'ospedale dell'Asmara, dove furono curati» *(United Press)*.

Partenza di operai ravennati

per l'Africa Orientale

RAVENNA, 13

Stasera, un gruppo di operai di varie località della Provincia, sono partiti per Napoli, ove s'imbarcheranno per l'Africa. Al canto degli inni fascisti, con la fanfara dei Balilla alla testa, gli operai hanno raggiunto la stazione, ove attendeva una folla di popolo. Il Federale, anche a nome del Prefetto, ha portato il saluto ai partenti, unitamente al comandante del 17.o Gruppo Legioni e alle autorità. La partenza è avvenuta fra acclamazioni calorisissime al Duce.

Ribbentropp ripartito per Londra

Le prove di "buona volontà,,

del Cancelliere Hitler

BERLINO, 13

Hitler farà ritorno alla Capitale verso la fine della settimana. Nei circoli politici si apprende che subito avrà luogo una riunione di Gabinetto: vi verrebbero discusse varie questioni interne e sarebbe poi oggetto di attento esame la situazione internazionale. Von Ribbentropp ha avuto un altro colloquio con il Cancelliere ed è partito quindi per Londra.

Ancora sondaggi e controsondaggi

Le «spiegazioni» che per tramite dell'Inghilterra saranno date alle «superstiti Potenze locarniste», conformemente alle decisioni delle medesime, non si avranno molto presto. E' probabile che esse saranno precedute da sondaggi e da controsondaggi, di cui sarebbero autori rispettivamente von Ribbentropp e l'Ambasciatore britannico a Berlino.

Negli stessi circoli politici berlinesi si assicura che nel corso della prossima settimana non si procederà a fortificazioni nella zona rimilitarizzata. Ciò non deve essere interpretato come una resipiscenza tedesca. La Germania non intende di venir meno ai suoi fermi propositi in fatto di parità di diritti e di sovranità. Con questa sua spontanea iniziativa essa vuol dare semplicemente una prova della sua buona volontà. (Un'altra prova di «buona volontà» può essere riscontrata nel fatto che non si è creduto necessario d'informare l'opinione pubblica circa la presa di posizione francese relativamente alle eventuali fortificazioni nella zona rimilitarizzata).

Una nota d'ispirazione ufficiosa, tornando sul punto 27 del memorandum tedesco, in cui si formula la proposta di un generale scambio di idee sui problemi economici, afferma l'estrema urgenza che l'iniziativa venga realizzata e cita a questo proposito la cifra riportata da un'importante pubblicazione uscita in questi giorni, accompagnata da una prefazione del Commissario generale dell'economia e presidente della Reichsbank dott. Schacht.

Gli scambi commerciali

Nel 1913, con una popolazione di 67 milioni di abitanti, il volume degli scambi commerciali con l'estero aveva raggiunto in Germania la cifra di 21 miliardi di franchi. Nel 1935, con una popolazione pressochè identica, gli scambi sono scesi a 8 miliardi e mezzo. Il significato di questa, che rappresenta la cifra più bassa registrata dalla stabilizzazione del marco a oggi, viene particolarmente sottolineato dalla nota, la quale, ricordando i dati relativi alla popolazione e agli scambi con l'estero, ne deduce una chiara interdipendenza fra i due fenomeni: il potenziamento demografico — scrive la nota — si basava sulla possibilità di pagare le importazioni di generi alimentari e di materie prime, con la esportazione di prodotti industriali che alimentino il mercato del lavoro. La nota ravvisa un miracolo, «un vero capolavoro della politica economica e della organizzazione tedesca», nel fatto che, ad onta di questo, si è potuto lo scorso anno realizzare una diminuzione della disoccupazione, dare da mangiare alla popolazione e assicurare all'industria le necessarie materie prime.

La nota sul regime degli Stretti

presentata dalla Turchia all'Italia

ROMA, 13

L'incaricato d'affari di Turchia è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato per gli Esteri, al quale ha presentato la nota del suo Governo relativa alla richiesta turca di revisione del regime degli Stretti.

La stampa inglese favorevole

LONDRA, 13

I giornali dànno ampio risalto alla nota turca diretta ai firmatari del Trattato di Losanna per l'inizio delle discussioni in merito alle fortificazioni della zona smilitarizzata degli Stretti.

Il redattore diplomatico del *Times* scrive che gli ambienti ufficiali britannici riconoscono che il Governo turco ha adottato una procedura corretta per rientrare pienamente nei suoi diritti. Il *Times*, in un editoriale, scrive che la richiesta era da tempo aspettata. L'editoriale del *Daily Telegraph* scrive che sulla base dell'equità, sarà dfificile che l'Inghilterra riesca a opporsi alla revisione; senza dubbio la domanda turca sarà presa in attenta considerazione. L'editoriale della *Morning Post* scrive che il problema degli Stretti non interessa la Granbretagna oggi con la stessa intensità del passato; tuttavia l'atteggiamento britannico di fronte alla domanda turca sarà deciso dall'atteggiamento delle altre Potenze mediterranee e dalle garanzie per la sicurezza del traffico negli Stretti, che verranno concesse. Il *News Chronicle* si augura che la domanda turca venga accolta, in quanto permetterà di eliminare uno degli ostacoli per il reale raggiungimento della pace.

L'indegna campagna contro l'Italia

deplorata in Ungheria

BUDAPEST, 13

Occupandosi della situazione militare in A. O., la stampa ungherese continua a sottolineare l'avanzata delle truppe italiane sui due fronti, traendone la previsione che gli armati in fuga sul fronte nord saranno, inevitabilmente, presi in una morsa tra l'esercito inseguitore di Badoglio e quello di Graziani avanzante dal sud.

Il *Budapesti Hirlap* con titolo «L'epopea eroica del servizio logistico italiano - Opera sovrumana», riproduce su tutta una pagina l'articolo pubblicato dalla *Stampa di Torino* sullo stesso argomento. Tutti i giornali dànno rilievo ad un ampio riassunto dell'articolo del *Giornale d'Italia* che smaschera la manovra tendente ad insinuare che le truppe italiane facciano uso di gas contro gli abissini. Il riassunto è riprodotto con titoli molto significativi: «Nuova campagna anti-italiana a base di false accuse», «Il rispetto delle regole di guerra è fondamentale per l'esercito italiano; mentre non esiste per gli abissini», «L'Italia non fa uso di gas».

L'improvvisa morte di Demerzis

Metaxtas assume la Presidenza e gli Esteri

e conserva immutato il Ministero

ATENE, 13

E' morto il Presidente del Consiglio, Demerzis.

La figura dello scomparso

Il Capo del Governo ellenico era ammalato da una diecina di giorni, ma ieri le sue condizioni sembravano migliorate, tanto che furono ammessi a visitarlo alcuni amici. Ieri sera il paziente aveva mangiato regolarmente ed era senza febbre. Stamane i familiari, entrando nella sua camera, hanno avuto la dolorosa sorpresa di trovarlo morto.

Demerzis è morto in seguito a un colpo apoplettico. Egli era stato prima della guerra mondiale, Ministro della Marina nel Gabinetto Venizelos, aveva abbandonato il partito liberale quando Venizelos entrò in conflitto con Re Costantino. All'epoca della dittatura di Pangalos, quando l'Ammiraglio Condutiotis, allora Presidente della Repubblica, diede le dimissioni, Demerzis fu designato candidato alla Presidenza della Repubblica da tutti i partiti politici. Ma ritirò questa candidatura quando Pangalos pose la propria. Demerzis, dal 1928 era professore di Diritto Romano all'Università di Atene. Autore di numerose opere scientifiche, godeva la considerazione di tutti.

Appena appresa la notizia della morte di Demerzis, il Vicepresidente del Consiglio, Metaxas, si è recato dal Re per comunicargli la triste informazione. Subito dopo si è riunito il Consiglio dei Ministri. La notizia della morte del Primo Ministro, diffusa dalle edizioni speciali dei giornali, ha provocato vivissima impressione.

Il Re, dopo avere espresso il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'illustre uomo, si è recato personalmente a visitare la salma e domani assisterà ai solenni funerali, che saranno celebrati nella Cattedrale.

Metaxas in dichiarazioni fatte alla stampa, ha espresso il suo dolore per la morte di Demerzis, che aveva consacrato tutta la sua attività al bene del Paese e rinunciato alla vita tranquilla per servire il Re e la Patria.

Il successore

Il Vicepresidente Metaxas ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto. Il Re lo ha incaricato di formare il nuovo Governo. Alle ore 17 Metaxas ha prestato giuramento come Primo Ministro e Ministro degli Esteri. I titolari degli altri portafogli rimangono invariati. Secondo le ultime decisioni prese, i funerali di Demerzis avranno luogo domani, martedì.

Il Re ha concesso al defunto, onore postumo, la gran croce di Giorgio I.

Metaxas ha dichiarato che il suo Governo si presenterà alla Camera seguendo la procedura che sarebbe stata seguita dal Gabinetto Demerzis.

La salma del Primo Ministro defunto è stata portata alla Cattedrale. Due compagnie rendevano gli onori. Tutti i giornali pubblicano lunghi necrologi. Domani, per i funerali, sarà giornata di lutto nazionale.

Il nuovo Presidente del Consiglio, Generale Metaxas, che ha riunito oggi nella sua persona la direzione dei Ministeri delle Forze Armate e degli Affari Esteri, oltre la Presidenza del Consiglio, in seguito alla morte di Condylis e di Venizelos è, a giudizio di osservatori neutrali, l'uomo politicamente più forte della Grecia, godendo per di più la piena fiducia del Sovrano.

La notizia a Belgrado

BELGRADO, 13

L'Agenzia *Avala* riceve da Atene i seguenti particolari sulla morte del Presidente del Consiglio Demerzis: alle 9.30, quando i familiari sono andati per svegliare il Ministro, lo hanno trovato morto nel suo letto. Sono stati chiamati subito i medici, i quali non hanno potuto fare altro che constatare il decesso che, secondo loro, è avvenuto durante la notte, in seguito a sincope.

Il Consiglio legislativo per la Palestina

e la condizionata collaborazione degli ebrei

GERUSALEMME, 13

Nonostante il mare di proteste sollevate un po' dovunque dalla proposta britannica l'istituzione di un Consiglio legislativo per la Palestina, ambienti di solito molto bene informati, assicurano che i negoziati sull'argomento progrediscono con reciproca soddisfazione, specie dopo l'arrivo, avvenuto lunedì scorso, del dott. Weizmann, capo della organizzazione sionistica mondiale.

Dalla stessa fonte è risaputo che il dott. Weizmann ha accettato formalmente di discutere e di collaborare, in nome della popolazione ebraica, all'istituzione del Consiglio suddetto alle seguenti condizioni, che le autorità mandatarie si sarebbero riservate di esaminare con benevolenza: 1) amnistia generale per gli immigrati illegalmente in Palestina almeno un anno prima della istituzione del Consiglio legislativo; 2) aumento della quota di immigrazione ebraica a 50 mila unità per il prossimo quinquennio; 3) concessione all'organizzazione sionistica mondiale del finanziamento dell'immigrazione e della sua sistemazione permanente nel Paese; 4) costituzione di una colonia ebraica in Transgiordania, dove finora gli ebrei non potevano stabilirsi; 5) modificazioni della divisione dei seggi e del sistema elettorale del nuovo Consiglio, sicchè la popolazione ebraica vi sia più largamente rappresentata *(United Press)*.

Orario normale

per i pubblici uffici

ROMA, 13

Con provvedimento del Duce, in data 12 aprile XIV, viene disposto che a decorrere da mercoledì 15 corrente, sia osservato in tutti i pubblici uffici l'orario normale di sette ore giornaliere divise in due periodi, ferme restando le disposizioni relative al sabato fascista.

Venute a mancare le ragioni che lo avevano determinato, e cioè la necessità di risparmio di luce e di riscaldamento, con il progredire della buona stagione è venuto logicamente meno il provvedimento. Così si riprenderà nelle amministrazioni e negli uffici l'orario tradizionale; l'orario che essi avevano.

E' doveroso tuttavia constatare che nell'attività delle amministrazioni dello Stato e degli uffici, guidata com'è da una chiara coscienza del dovere, soprattutto in questi momenti, e da spontanea disciplina, la questione dell'orario ha un valore del tutto oggettivo.

Come ieri con l'orario unico, così domani col vecchio orario, in tutti gli uffici pubblici, parastatali e privati si lavorerà con eguale passione, su un eguale ritmo al servizio dell'Italia fascista.

Il messaggio al Duce

degli espositori della Fiera di Milano

MILANO, 13

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, a seguito della visita ufficiale d'inaugurazione della Fiera, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Inaugurando la XVII Fiera di Milano per ordine di V. E., sono fiero di avere constatato la magnifica dimostrazione delle forze produttive italiane, tese in ardente emulazione ad adempiere il compito loro assegnato per raggiungere l'indipendenza economica del Paese. Agricoltori e industriali italiani, mentre plaudono al valore del nostro soldato in A. O., promettono al Duce di dare tutte le loro energie per mostrarsi degni collaboratori nell'opera dell'oggi e del domani».

L'inaugurazione a Bari

del nuovo palazzo della R.A.S.

BARI, 13

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Segretario federale, del Preside della Provincia, di altre autorità e gerarchie è stato inaugurato il nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà costruito al centro della città.

Categorici postulati al Governo

dei circoli militari giapponesi

TOKIO, 13

Il giornale *Aasahi* annuncia che il Ministro della Guerra ha dichiarato, in occasione della riunione dei comandanti delle Divisioni, che egli prenderà una decisione grave se il Governo non eseguirà le domande formulate dall'Esercito, che sono: 1). Rinnovare l'amministrazione nazionale; 2) rinforzare la difesa nazionale.

Terauchi ha annunciato che spiegherà alla Dieta l'incidente del 26 febbraio ed esigerà che le riforme siano applicate per impedire il ripetersi di nuovi incidenti.

Lo stesso Dipartimento di Stato precisa che egli non è stato chiamato a Washington per precise ragioni, ma che si approfitterà della sua permanenza per avere l'illustrazione sulle ultime fasi del conflitto italo-etiopico, che il Long ha seguito con particolare interesse.

Naturalmente i primi ad approfittare della presenza del Long nella capitale saranno il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Cordell Hull.

Gli incidenti russo-nipponici

continuano a ripetersi

TOKIO, 13

Il corrispondente dell'Agenzia *Nippon Dempo* da Hsing-King informa che il Quartier Generale dell'armata del Kwantung ha rivelato oggi un nuovo incidente di frontiera tra soldati sovietici e giapponesi. Secondo la versione di detto comando, un distaccamento di 40 soldati sovietici ha aperto il fuoco su un nucleo di 20 soldati giapponesi presso la città di Hulin, sul confine mancese orientale. Il combattimento è durato mezz'ora, cessando soltanto per l'affluire sul posto delle forze nipponiche. Il comunicato giapponese non fa cenno di vittime. *(United Press)*.

Il Governatore di Hsingau e quattro mongoli

arrestati per intesa con i Soviet

HSING KING, 13

Il Governatore della provincia del Hsingau, Shag, deferito alla Corte marziale per intesa con i Soviet, a quanto è stato oggi rivelato, era in rapporti con essi fino dal tempo in cui partecipò alla conferenza di Manciuli, come primo delegato del Manciukuo. Sembra anzi che anche prima, e cioè dal 1929, quando si verificò il conflitto cino-sovietico per la Manciuria orientale, egli avesse dei rapporti molto cordiali con le autorità sovietiche, favorendo il loro gioco politico e fornendo ad esse in varie occasioni informazioni di natura delicata che gli pervenivano per ragioni d'ufficio e che egli trasmetteva ai dirigenti sovietici di Hailar. Dopo la costituzione del Manciukuo, egli avrebbe continuato a trasmettere ai Soviet preziose notizie sull'organizzazione interna istituita dai giapponesi nel territorio passato sotto il loro controllo. Con il Governatore Shag sono stati arrestati e deferiti alla Corte marziale altri quattro mongoli.

La guerriglia delle truppe comuniste

validamente fronteggiata dalla Cina

SCIANGAI, 13

Voci corse ieri relativamente alla presa di Yunanfo da parte dei comunisti, hanno suscitato una viva preoccupazione a Pechino. Le notizie ricevute oggi non accennano tuttavia alla situazione a Yunanfo e informano soltanto che i rossi hanno passato il fiume Patuhu, impadronendosi di Fumin a 30 km. a nord-ovest di Yunanfo.

Gli osservatori cinesi seguono attentamente l'avanzata di otto divisioni di Nanchino nel territorio dello Sciansi e prevedono che Nanchino otterrà il controllo dello Sciansi. Il membro del «Quomintang» espulso l'anno scorso per desiderio dei giapponesi, ritornerebbe nel sud della provincia per partecipare all'amministrazione della stessa.

Secondo notizie giunte a New York dalla Cina, le truppe rosse avrebbero subito una sanguinosa sconfitta, lasciando sul terreno 2000 morti. Gli edifici e le scuole dei missionari americani hanno subito gravi danni.

In India si riprende

la lotta per la libertà

LUCKNOW (India), 13

L'assemblea nazionale del Congresso panindiano, riunitasi sotto la presidenza di Jawahla Nehru, ha concluso i suoi lavori approvando le proposte del Mahatma Gandhi di organizzare una serrata campagna, nella quale contadini e operai devono partecipare in eguale misura e in continuo collegamento per il trionfo della libertà del popolo indiano.

Nelle organizzazioni giovanili del Congresso si pensa di dare attuazione al programma fissato dall'Assemblea nazionale costituendo squadre militari di forza varia, a seconda dell'entità numerica delle sezioni del partito. *(United Press)*.

Prossimo viaggio in Patria

dell'Ambasciatore americano a Roma

WASHINGTON, 13

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signor Brechondridge Long, farà ritorno a Washington alla fine di aprile. Nel darne l'annuncio, il Dipartimento di Stato ha ammesso che l'Ambasciatore avrà numerose conferenze con i dirigenti di vari uffici governativi e con personalità del partito democratico.

Un decreto legge che modifica

le norme per l'elezione del Presidente spagnolo

MADRID, 13

Il Presidente interinale della Repubblica Eario ha firmato un decreto legge, approvato dalla Deputazione permanente alle Cortes, stipulante che il numero legale non sarà necessario perchè i «compromisarios», e cioè i delegati che congiuntamente ai deputati devono designare il Presidente della Repubblica, siano dichiarati eletti.

La Fiera di Filippopoli inaugurata

dal Presidente del Consiglio bulgaro

SOFIA, 13

Il Presidente del Consiglio Kiosseivanoff ha inaugurato oggi in nome del Re alla presenza dei membri del Governo e di numerose personalità bulgare e balcaniche la Fiera nazionale di Filippopoli. Nel discorso inaugurale egli ha messo in rilievo l'importanza della Fiera campionaria, destinata a far conoscere la produzione industriale ed agricola della Bulgaria, nonchè a rafforzare i legami economici che uniscono la Bulgaria agli altri Paesi, soprattutto a quelli vicini. Egli ha concluso affermando che l'anno venturo la fiera sarà trasformata in Fiera internazionale.

Il Re di Svezia a Parigi

NIZZA, 13

Il Re Giorgio di Svezia è partito per Parigi ove si tratterrà sino al 22 aprile. Ritornerà poi in Svizzera fermandosi, durante il viaggio, alcuni giorni a Berlino. *(Radio Stefani)*.

Permane il mistero

sulla morte di Nancy Titterton

NEW YORK, 13

La polizia, che sta indagando sulle cause della morte della scrittrice Nancy Titterton, brancola ancora nel buio. Molti ispettori però ritengono che l'assassino debba trovarsi fra i suoi amici letterati. E' stato, infatti, accertato che essa riceveva moltissime persone sconosciute, che la visitavano per ragioni connesse con i suoi lavori. Essa anzi fu ammonita dei pericoli che poteva correre ricevendo tante persone a lei ignote. *(United Press)*.

Calles si stabilisce

a San Diego di California

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 13

L'ex Presidente Calles è qui arrivato e prenderà dimora presso sua figlia. Veniva da Los Angeles ed era accompagnato da quattro amici. Suo figlio Alfredo è ripartito da Brownsville nel Texas, per il Messico.

La prima transvolata atlantica

del «Conte Zeppelin»

BERLINO, 13

Domani il «Conte Zeppelin» inizierà la sua prima trasvolata atlantica di quest'anno. Il Governo francese si è rifiutato di concedere il «nulla osta» per sorvolare il territorio francese e, per conseguenza, l'aeronave sarà costretta a seguire la rotta del superdirigibile «Presidente Hindenburg», allungando il percorso di ben 800 km.

Sette morti e venti feriti

per incidenti stradali in Francia

PARIGI, 13

La domenica di Pasqua, come ogni anno, è stata disgraziatamente ricca di incidenti stradali: slittamenti, collisioni, ribaltamenti. E' stato ora fatto il triste bilancio della giornata: sette morti e venti feriti in varie regioni della Francia.

Il sensazionale dibattimento negli S. U.

contro i rapitori di tre organizzatori operai

BARTOW (Florida), 13

Oggi è stato iniziato il processo contro sette degli undici imputati di rapimento di tre organizzatori operai, uno dei quali ebbe poi a morire per le violenze subite, delitto consumato a Tampa qualche tempo fa e che sollevò grandissima eco d'indignazione in tutti gli Stati Uniti. Il processo è stato qui trasferito da Tampa per legittima suspicione. Tutti gli alberghi cittadini sono affollatissimi di gente venuta da molti Stati del sud per assistere al dibattimento, che durerà a lungo.

La Regina e la Principessa Maria

al Policlinico «Umberto I»

ROMA, 13

S. M. la Regina Elena accompagnata da S. A. R. la Principessa Maria e dalla dama di Corte si è recata al Policlinico «Umberto I» per visitare gli ammalati di postumi di encefalite letargica, che si trovano nella clinica diretta dal prof. Panegrossi. La Sovrana e la Principessa Reale, sono state accolte con manifestazioni di commossa gratitudine

La Regina ha voluto distribuire personalmente agli ammalati le uova pasquali e ha avuto per ciascuno di essi parole di conforto e di premuroso interessamento. Altrettanto ha fatto la Principessa Maria, che ha avuto per tutti un pensiero e una parola gentile. Le Auguste Visitatrici sono rimaste oltre mezz'ora presso gli ammalati che apparivano profondamente commossi. Quando la Regina e la Principessa hanno lasciato il Policlinico sono state fatte segno a manifestazioni di devota riconoscenza e di omaggio.

L'accordo tariffario agricolo

per la prossima mietitura e trebbiatura

ROMA, 13

In una recente riunione nel palazzo del Littorio, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Tassinari, Sottosegretario per l'Agricoltura, e con l'intervento dell'on. Malusardi componente il Direttorio nazionale e dei rappresentanti dei Ministeri degli Interni e delle Corporazioni, è stato convenuto un accordo tra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per le tariffe della mietitura e della trebbiatura per la prossima campagna.

Dopo ampia discussione sono state confermate dalle due parti le condizioni tariffarie e contrattuali dell'anno scorso e, per migliorare l'assistenza sociale dei lavoratori addetti alla monda e alla trebbiatura, è stata stabilita per l'annata agricola 1936 XIV una indennità di campagna fissata in lire 1.50 giornaliere.

I corsi allievi sottufficiali

ROMA, 13

Come negli anni precedenti e con le stesse modalità, il 15 giugno p. v. avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità dell'esercito. I corsi in parola avranno la durata di 10 mesi e vi saranno ammessi complessivamente 2300 allievi tra giovani che abbiano i requisiti voluti e militari alle armi (compresi i richiamati ed i trattenuti). Le domande per l'ammissione dovranno essere presentate alle autorità competenti (distretti e corpi) non oltre il 15 maggio p. v. Le modalità relative ai corsi anzidetti verranno pubblicate in una prossima dispensa del *Giornale militare* e verranno rese pubbliche mediante manifesti murali. Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti ai distretti militari di leva o di residenza od ai corpi se militari alle armi.

Incidente aviatorio presso Torino

ROMA, 13

Il giorno 10 corr., un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Mirafiori, pilotato dal sergente Casalone Mario, durante una normale esercitazione di volo per cause imprecisate precipitava nei pressi della stazione di Castel Allero. Il pilota che non ha potuto far uso del paracadute è deceduto.

Imponente afflusso di stranieri in Italia

400 ufficiali francesi a Roma

per recare la terra di Bligny

ROMA, 13

Come già abbiamo avuto modo di rilevare continuano a giungere a migliaia gli stranieri a Roma. Il movimento turistico nell'Urbe, per ciò che riguarda i soli stranieri, ha dato nella scorsa settimana, da lunedì 6 a domenica 12, la cifra di circa ottomila forestieri convenuti con ogni mezzo, ferrovia e automobile, nella capitale d'Italia. Mentre migliaia di stranieri dopo aver visitato Roma ripartono, altre migliaia arrivano sicchè il movimento turistico dei forestieri a Roma non ha soste.

Domani martedì giungeranno 400 ufficiali francesi della riserva, in viaggio di amicizia in Italia. Al comando del Generale Sornon essi vengono in Italia per rinsaldare i vincoli che uniscono gli ex combattenti francesi ai loro commilitoni italiani.

I 400 ufficiali della riserva, prima di partire per Roma, si sono recati al Cimitero di Bligny ove riposano gli eroi italiani che caddero per difendere la terra francese e hanno raccolto un cumulo di terra racchiudendola in un cofanetto che essi portano a Roma.

Il gesto simbolico e altamente significativo è destinato a rinsaldare i vincoli spirituali che legano gli ex combattenti delle due Nazioni.

Nuove norme sulla circolazione

agli incroci delle strade di grande traffico

ROMA, 21

Il 21 aprile entrerà in vigore il decreto reale 30 marzo 1936, in base al quale alcune strade statali sono state dichiarate di grande circolazione agli effetti dell'art. 29 del R. D. L. 8 dicembre 1933 n. 1740. Tale articolo, nel regolare il comportamento dei conducenti dei veicoli o di animali, impone loro, tra l'altro, nei casi di biforcazioni e incroci di strade pubbliche, l'obbligo di dare sempre la precedenza ai veicoli e animali che giungono dalla loro destra, prevedendo una sola eccezione a favore dei veicoli provenienti da quelle strade extra urbane che siano state dichiarate con decreto reale di grande circolazione e come tali segnalate con appositi cartelli indicatori. Ne consegue che una volta dichiarata di grande circolazione una determinata strada con gli apposti cartelli prescritti dalla legge, anche chi proviene dalla strada posta a destra perde il normale diritto di precedenza.

Allo scopo di poter trarre dall'esperienza elementi sicuri di giudizio per ulteriori estensioni, il Ministro dei LL. PP. ha stabilito che per ora tali criteri possano riconoscersi a un gruppo di strade statali e precisamente alla strada n. 11 (Padana superiore), n. 10 (Padana inferiore), n. 9 (Via Emilia), n. 16 (Adriatica), le quali, per le loro caratteristiche di strade di grande comunicazione e per la natura del traffico che su di esse si svolge, meglio si prestano al primo pratico esperimento.

Esso sarà reso noto agli utenti prima del 21 corrente mese, mediante l'apposizione a cura dell'AA. SS. di cartelli permanenti del tipo previsto nelle convenzioni internazionali, consistenti in un triangolo a fondo giallo con vertice rovesciato in basso e bordi rossi muniti di gemme catalifrangenti.

Escursioni da Firenze

ai giardini e alle ville di Toscana

FIRENZE, 13

Dal 15 aprile al 30 giugno verranno effettuate delle escursioni ai giardini e alle più belle storiche ville di Firenze e della Toscana. Queste visite sono ripartite durante i sei giorni della settimana, esclusa la domenica, con partenze da Firenze.

Le iscrizioni si ricevono presso tutte le Agenzie di turismo di Firenze non oltre le ore 18 del giorno precedente a quello della gita.

S. E. Severi ricevuto

dall'Imperatore del Giappone

TOKIO, 13

Nell'udienza concessa dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice all'Accademico Severi e consorte, il Sovrano ha augurato che i vincoli culturali fra l'Italia e il Giappone divengano più intimi.

Il Generale Bineau a Venezia

visita la Federazione fascista

VENEZIA, 13

Il Generale francese Bineau, presidente del Centro di alti studi militari di Francia, di passaggio a Venezia, si è recato a Ca' Littoria dove, con la guida del Segretario federale, ha visitato tutti gli uffici della grande sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, chiedendo particolareggiate delucidazioni sull'organizzazione del Partito e sul funzionamento dei vari servizi.

Il Generale Bineau che nella mattinata aveva assistito con vivo interesse alla solenne cerimonia di saluto alle reclute del 1915, ha espresso al Segretario federale tutta la sua viva ammirazione per quanto ha potuto vedere durante la sua visita.

Il Congresso internazionale di studi storici

inaugurato a Bucarest

BUCAREST, 13.

Con un discorso del Ministro dell'Istruzione è stato inaugurato stamattina il IX Congresso internazionale degli studi storici, al quale partecipano i delegati di 21 Nazioni, fra cui sono il Ministro degli Esteri di Norvegia prof. Koht e numerosi storici italiani, con a capo l'Accademico Gioacchino Volpe.

Neve nel Palatinato

Danni alle campagne

MANNHEIM, 13

La neve è caduta nel Palatinato la domenica di Pasqua, causando danni agli alberi da frutto ch'erano tutti in fiore. Questa notte si è avuta una forte gelata.

Pasqua in pieno inverno

in molte regioni della Francia

PARIGI, 13

Tutta la Francia ha avuto per la Festa di Pasqua un ritorno improvviso nell'inverno. Il termometro è disceso in alcuni luoghi fino a tre gradi sotto zero. Grandine e neve hanno causato danni rilevanti ai frutteti. Nevicate copiose si sono avute a Calais, Nancy, Remiremont. Besançon, Annecy e sulle rive della Loira. A Parigi e dintorni il termometro è disceso nella giornata a un grado sotto lo zero. Gli alberi e le piantaggioni sono ricoperti di uno spesso strato di brina.

Due sopra zero a Londra

LONDRA, 13

Alle 14 di oggi la temperatura a Londra era di due centigradi sopra zero, mentre al mattino, se non in città, nei dintorni ha gelato. Le gite delle feste pasquali sono state così guastate da un maltempo che non si notava in questi giorni da 19 anni, cioè dal terribile inverno del 1917. Centinaia di migliaia di turisti sono rimasti immobilizzati negli alberghi e nelle case. Si prevede che il maltempo durerà ancora una diecina di giorni.

Violenti cicloni nell'Uruguay

fanno vittime e danni

MONTEVIDEO, 13

Un ciclone di violenza straordinaria si è abbattuto sulla città di Arroio grande, nel distretto di Soriano, nei dintorni del fiume Uruguay. Venti fabbricati, tra cui un albergo, sono stati distrutti. Sono state estratte dalle macerie finora dodici persone, alcune gravemente ferite. Un altro uragano catastrofico ha colpito la località di Melo, nel distretto di Cerro Largo, presso la frontiera brasiliana. Sei persone sono rimaste uccise e 100 ferite.

Grave incidente d'auto

a due sposi che si recano al rito nuziale

STOCCOLMA, 13

Sulla strada di Upsala un'automobile nella quale si trovavano due giovani sposi diretti alla chiesa per celebrare il rito nuziale, ha invetsito un'altra automobile. All'urto violento le due macchine sono rimaste gravemente danneggiate. La sposa è in pericolo di vita per le ferite riportate e lo sposo e sei altre persone che si trovavano sulle due vetture sono rimasti pure feriti.

Il capolavoro di Jacques Feyder

PENSIONE MIMOSA

Imminente al «Nazionale»

Cronaca di Pola

Partenza di operai per l'A. O. Questa mattina, col primo treno, ha lasciato la nostra città uno scaglione di operai di Pola e Provincia, diretto in A. O.

La prima pietra per il campanile del Santuario di Siana. Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Santuario di Siana la solenne cerimonia della posa della prima pietra del campanile, che sorgerà grazie alle elemosine dei molti fedeli, attaccatissimi alla chiesa della Madonna di Siana, eretta nel 1886. Alla cerimonia ha presenziato una grande folla di popolo attirata anche dalla tradizionale fiera che si svolge annualmente nel bosco di Siana nella seconda festa di Pasqua. Il Vescovo ha voluto personalmente partecipare alla cerimonia della benedizione. Dopo aver assistito a una funzione nella chiesa, il Vescovo, accompagnato dal Preposito capitolare di Pola e da altri sacerdoti e padri francescani, si recò sul posto dove sorgerà il campanile, al lato della chiesa, ov'era stato eretto appositamente un palco addobbato e infiorato e, recitate le preghiere di rito e cantato il Miserere, dopo un discorso d'occasione, benedisse la prima pietra sotto la quale fu deposta una pergamena firmata da S. E. il Vescovo e da altri presenti. Il testo della pergamena, dettato dal latinista mons. Bronzin, preposito capitolare di Parenzo, tradotto in italiano è il seguente:

«Nel cinquantesimo anno della solenne consacrazione di questo tempio dedicato alla Vergine delle Grazie per opera dei frati Minori della veneta provincia, custodi del santuario, per liberalità dei cittadini, nel lunedì di Pasqua 13 aprile 1936, XIV dell'Era Fascista, governando la chiesa cattolica Papa Pio XI, regnando Vittorio Emanuele III Re d'Italia, sotto il Governo di Benito Mussolini, reggendo la diocesi di Parenzo e Pola S. E. Trifone dott. Pederzolli, essendo ministro provinciale della minorifica provincia veneta, padre Lino Cantori e preside dell'ospizio di Santo Antonio di Pola padre Ginepro Dal Prà, con rito solenne e grande concorso di popolo fu posta la prima pietra del campanile, che dovrà sorgere a fianco del santuario.»

Il progetto del campanile è opera dell'ing. Brass.

I turisti ungheresi ad Assisi

ASSISI, 13

Sono giunti stasera, provenienti da Roma, 600 ungheresi accolti entusiasticamente dalle autorità e dalla popolazione. Il Podestà ha pronunciato un discorso inneggiando all'amicizia fra i due Paesi. Gli ospiti dopo avere visitato le basiliche di S. Francesco e di Santa Chiara, sono ripartiti per Perugia.

Tragico ritorno da

Una mortale disgrazia è av... sera verso le 21 nei pressi di ... vo. Il signor Giuseppe Barb... anni, abitante in via Monte... era recato nella vicina fraz... Nuovo con la moglie e con... consumare una merenda nel... Sguazzi. Verso le 8.30, ment... ritornavano a Udine col tra... Barbetti inforcata la biciclet... va presa a nolo, si avviav... città. Dietro di lui venivano... centinaio di metri, il signor... va e il signor Primo Romano... a un certo punto, lo trovaro... terra, privo di sensi, con un... rita alla testa. Il disgraziato... e trasportato a Udine in aut... giunse all'ospedale ormai c... suppone che la morte sia d... sgrazia. Il Barbetti, corren... nale con una bicicletta che... sceva, dev'essere scivolato... deve aver battuto il capo

Bollettino giudiziario. Vig... pretore, Lubini, cancelliere P... e Karis, primo cancelliere P... la del Nevoso, sono nominat... mente commissario e segretar... missione per l'impianto e la... dei libri fondiari dei comuni... mandamenti di Fiume e Villa... continuando nell'esercizio d... cui sono attualmente addett... cancelliere Pretura Bolzano, t... bunale Palermo; Vitturelli, ... celliere Pretura S. Daniele ... trasferito Abbazia; Portolan, ... celliere Pretura Plezzo è nom... segretario Procura generale ... Appello Fiume; Fulmisi, segr... ra generale Corte Appello Fi... nato cancelliere Pretura Ple...

Bollettino meteor...

13 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	coperto, moss...
Roma...	staz.	misto, mosso
Torino...	aum.	coperto
Milano...	aum.	coperto
Genova...	—	—
Venezia	—	—
Firenze...	staz.	coperto
Ancona...	aum.	misto, mosso
Bologna.	—	—
Napoli...	—	—
Taranto.	dim.	sereno, mosso
Palermo.	aum.	sereno, mosso
Catania..	var.	sereno, mosso
Cagliari.	dim.	coperto, moss...
Tripoli...	dim.	sereno, mosso
Messina...	aum.	sereno, calmo
Trento...	aum.	misto
Lecce...	aum.	sereno
Bari...	aum.	sereno, mosso
Sanremo	var.	piovoso, moss...
Bengasi..	—	—
Rodi...	aum.	sereno, mosso
Rimini...	staz.	misto, mosso
Foggia...	aum.	sereno
Sassari...	dim.	misto

BANCA TRIESTI...

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio p...

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente... risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni banca... stodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ord... borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clien...

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 13-14.30, il sabato 9-12.

Telefono: 5241, 5242 e 5243.

VISITATE I LAGHI

LAGO DI COM...

Il soggiorno delizioso per le vostre va...

Avvenimenti d'Arte e Mondani — Tutti gli Sport sul «LAGO GIARDINO» a 20 minuti dal Casino Municipale di Campione, Bellagio, Cadenabbia, Cernobbio, Como, Menaggio, Tremezzo.

GARDONE E FASAN...

(sul Lago di Garda)

Meraviglioso luogo di cura primaverile sull'az... Lago di Garda — Sorriso di sole e vita Mon... — 10 Tennis — Golf — Balli e riunion... 25 Alberghi e Pensioni.

Grand Hotel — Savoy Palace Hotel
Grand Hotel Fasano — Hotel Bella Riva - Fa...
Hotel Roma — Hotel Monte Baldo
Hotel Pens. Spiaggia d'Oro — Hotel Pensione Hohl...
Hotel Pensione Garda — Hotel Pensione Sper...

Informazioni: Turismo - CO...

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto 56 e presso tutte le Agenzie di Viaggio

FIERA D... MILAN...

11-27 APRILE 1936

RIDUZIONI DI VIA...

VISITATE...

VERSO UNA CHIARIFICAZIONE DEFINITIVA

pallone edeniano sta per sgonfiarsi

osizioni nette

ROMA, 13

...azione internazionale, spin-...nistro Eden a una fase cri-... in questa settimana il suo ...ato definitivo. Molti dubbi ...o a disciogliersi. Molti ...fusi si fanno nitidi e pre-...imo punto chiaro è quello ...mposizione del fronte san-...che accompagna lo sfacelo ...ate del negus e un iniziale ... senso della realtà euro-... e si frantuma la favola ...versalità ginevrina delle ...Tipico è il caso dell'Equa-...ettanto significativo è quel-...caragua. In Africa le no-...e si dirigono con metodica ...vanzata verso gli obiettivi ...toria permette loro di rag-... E' semplicemente folle ...he essi si arrestino prima ...raccolto i frutti del succes-...ipale fra tutti quello del-...mento delle forze militari ...A Ginevra il Comitato dei ...ovrà svolgere l'incarico che ...to affidato senza minaccie ...dazioni, se vorrà che il suo ...a proficuo e non slitti ver-...atastrofe di cui non si pos-...aginare le conseguenze.

...di fronda a Ginevra

...scutibile che l'atteggiamen-...o da Eden a Ginevra ha ... i pericoli d'una guerra in ...anzichè spianare la via al ...una pace fondata sulla fi-...iproca. Il pericolo della si-...è avvertito anche in Inghil-...e autorevoli e diffusi gior-...cano violentemente l'ope-...Ministero degli Esteri bri-...definito pazzesco. In Fran-...a vera insurrezione contro ...menti della politica inglese, ...o deputato Leon Blum, ca-...anzionismo francese e san-...feroce, non esita a scrivere ...laire che «un conflitto ar-... l'Italia e l'Inghilterra sa-...urdo e mostruoso», ed invi-...erno ad opporsi con ogni ...a guerra.

...no espressive sono le ma-...ni che si svolgono in ogni ...tro le sanzioni e soprattut-... il loro progettato inaspri-...ntomatici infine sono i si-...ivi e le sentite opposizioni ...in questi giorni a Ginevra ... ai tentativi d'una ripresa ...contro l'Italia. Tutto dimo-...inosamente oggi quanto è ...ben chiaro fin dall'inizio ...e britannica contro l'Ita-... che il conflitto non è, co-... mai stato, fra l'Italia e la ...elle Nazioni ma fra l'Italia ...terra, o per essere più pre-...Italia e taluni gruppi poli-...nnici che si sono rivelati ...rosi e pronti ad audaci col-...o.

...otenza intollerabile

...verità, da tempo denuncia-...la ora netta, definitiva, in-...tibile. Parlano in proposi-...iative che Eden ha voluto ...in questa ultima fase gine-...l proposito di Eden la con-... dovrebbe iniziarsi con la ...di una nuova aggressione ... contro l'Italia. Di fronte ... minaccia l'Italia, della ...n sembra si apprezzi an-...astanza la volontà di resi-...ndo giustizia, a qualunque ...bbe dovuto scegliere fra la ...posta e il petrolio. Eden ...nsomma voluto porgere il ...o d'olivo con il balenio del-...minacciosa. L'Italia avreb-... discutere la pace in una ... di intimidazione. Solo i ...ono illudersi che l'Italia ...a tale situazione.

...me iniziative societarie di ...o tali da definire il carat-...otente e individuale della ...britannica che calpesta la ...egli Stati societari, i quali ...trattati da servi e non da ...lori. Non senza ironia si ...ricordare le affermazioni ...tte in Inghilterra e altrove ...le innumerevoli polemiche ...ietà delle Nazioni, definita ...ne di Stati liberamente ...ed operanti e non soggetti ...i forti e prepotenti.

...rollabilità italiana

...a si è rivelata in questo ... per quello che è ed è ...tata: strumento di domi-... più forte, o per chi presu-...re tale.

...o se n'è accorto e da vari ...omincia a capire che molti ...etari si rifiutano di aval-...acita sottomissione una po-...prepotenza e di intimida-...gi Eden va contro l'Italia ...trada che non è più quella ...a. Siamo arrivati allo sma-...ato. L'opposizione inglese ...a da ogni finzione tattica ... fase culminante dell'affa-...o. Si tratta solo di sapere ...i escogiterà ancora il Mi-...Eden per saldare una solida-...rietà societaria che diviene sempre più ostile.

Lo sapremo nei prossimi giorni. L'Italia, che è decisa a resistere ad ogni prepotenza, non si allarma. Per la stessa chiarezza europea è fermamente decisa a difendere con ogni mezzo i suoi diritti acquisiti e i suoi interessi riconosciuti.

Gli incontri Aloisi Madariaga avrebbero inizio domani

GINEVRA, 13

Secondo quanto si afferma questa sera nei circoli della Società delle Nazioni, l'inizio della presa di contatto tra un delegato italiano e il presidente del Comitato dei Tredici De Madariaga non comincerà domani, come era stato chiesto dallo stesso Comitato, ma mercoledì prossimo.

Infatti, stando sempre a quanto si affermava nei detti circoli, De Madariaga avrebbe oggi ricevuto un telegramma da Roma in cui si preannuncia l'arrivo a Ginevra di un delegato italiano che sarebbe, il barone Aloisi, per mercoledì prossimo. Lo stesso De Madariaga ha dichiarato poi ai giornalisti che domani non avrà luogo nessun negoziato. Viceversa non si esclude che il presidente del Comitato dei Tredici abbia a prendere fin da domani dei contatti col Ministro etiopico a Parigi Uolde Mariam, che si trova attualmente a Ginevra nella sua qualità di delegato permanente presso la Società delle Nazioni.

Questa sera gli etiopici hanno consegnato una nota al Segretariato della Lega sui cui contenuto si mantiene il massimo riserbo. Secondo voci che riferiamo a titolo d'informazione, si tratterebbe di una risposta al questionario che il presidente del Comitato dei Tredici avrebbe fatto pervenire al Governo di Addis Abebà concernente le trattative di pace.

I laburisti indipendenti minacciano lo sciopero contro ogni prospettiva di guerra

LONDRA, 13

La politica dell'Inghilterra a Ginevra è stata vivacemente criticata al congresso nazionale del partito laburista indipendente svoltosi in questi giorni a Keighley. Il segretario generale del partito, Brockway, nel suo discorso odierno ha rivelato che in Inghilterra e in altri Paesi esiste un fortissimo sentimento in favore del mantenimento della pace, ma che «la tragedia della situazione sta nella mobilitazione che di tale sentimento è fatta per sostenere la politica della Lega delle Nazioni, la quale in effetti porta invece rapidamente alla guerra». Egli ha quindi sollecitato il partito a fare ogni sforzo per combattere questa agitazione per la guerra che è stata inscenata a Ginevra ed anche altrove ed ha annunziato che il partito laburista indipendente al momento opportuno farà appello alle classi operaie britanniche perchè attuino lo sciopero generale contro qualsiasi minaccia di guerra.

L'ora delle decisioni a Parigi

La Francia è unanime contro ogni azione antitaliana

PARIGI, 13

Per dopodomani mercoledì Sarraut, Flandin e Paul Boncour si riuniranno per pronunciarsi sulla posizione che verrà presa dalla Delegazione francese alla prossima convocazione del Comitato dei Tredici.

Risolversi

Sarà, a quanto giudicano alcuni giornali parigini, la più importante decisione alla quale è chiamato l'attuale Gabinetto e dalla quale può dipendere in gran parte la sorte dell'Europa. Che cosa l'Italia voglia è ormai risaputo; che cosa attende l'Inghilterra dalla Società delle Nazioni — non avendo i mezzi di farlo da sola — i francesi cominciano a capirlo. Resta alla Francia di decidere onde assicurarsi una garanzia di tranquillità per l'avvenire. Spogliato da ogni complicazione giuridico-procedurale il problema dei Tredici si presenta esattamente in questi termini. Alla vigilia della riunione di Ginevra è confortante constatare che un processo di chiarificazione si è enormemente sviluppato in Francia di modo che il Governo Sarraut-Flandin potrà decidere con piena conoscenza di causa.

«Il perturbamento dell'Europa non è mai stato così grande» scrive il Journal des Debats, *che di questo attribuisce la responsabilità all'Inghilterra, la quale ha assunto nei riguardi dell'Italia una posizione impolitica. Secondo questo giornale, è venuto il momento per il Governo di prendere un atteggiamento netto. «Nell'ora presente — continua il giornale — l'amicizia franco-italiana è indispensabile per la pace europea. Il Governo deve dichiarare all'Inghilterra che, pur restando fedele all'intesa franco-britannica, non può seguirla nell'azione antitaliana e deve non solo rifiutarsi ad ogni aggravamento delle sanzioni, ma mettere senz'altro la parola fine alle sanzioni esistenti».*

Lo stesso *Journal des Debats* ha il coraggio di riconoscere che la crisi politica non avrebbe raggiunto lo stadio acuto attuale se la Francia si fosse mostrata fin dal principio amica dell'Italia ed avesse minacciato il ritiro dalla Società delle Nazioni, la quale ha permesso all'Inghilterra di sottrarsi ai suoi doveri quando si è trattato di mettere «alla ragione» la Germania.

Gli allarmi del "Temps,,

Altrettanto preoccupato ma meno preciso si mostra il *Temps*, che deplora che una questione così delicata come quella attuale dipenda da considerazioni di politica interna del popolo britannico. Il giornale aggiunge che non si è in diritto di atteggiarsi da arbitro quando non si possiedono i mezzi per funzionare da arbitro. Tale atteggiamento diviene poi intollerabile quando all'estremismo repressivo nei confronti dell'Italia corrisponde una deplorevole e aperta indulgenza nei riguardi della Germania.

«Ormai — afferma il Temps *— la decisione militare è stata ottenuta sul terreno, malgrado le sanzioni, e significherebbe una vera aberrazione voler correre deliberatamente il rischio di una guerra nel Mediterraneo sotto il pretesto di voler cercare di arrestare le ostilità in Africa Orientale».*

Dopo aver dimostrato l'assurdità dell'argomento del prestigio della Società delle Nazioni, che sarebbe molto più compromesso dall'allargamento del conflitto invece di giungere alla conciliazione, il giornale ufficioso conclude:

«Gli inglesi hanno troppo il senso della realtà per non riflettere sugli inconvenienti e sui rischi che ci sarebbero nel volere spingere più oltre l'esperienza di una politica che ha apportato il più grave turbamento nella situazione internazionale e di cui la Germania hitleriana è stata finora la sola a trarre un beneficio».

Se il *Temps* — che la settimana scorsa parlava ancora del Comitato dei Cinque, avesse assunto tale atteggiamento nel momento in cui l'offensiva antitaliana trovava in Francia il miglior complice, coloro che «scongiuravano» gli amici italiani di non inabissarsi in una lotta considerata come la tomba dell'Italia fascista, la Francia non soffrirebbe ora di certi rimorsi di coscienza e vedrebbe molto più chiaro nel domani, senza contare che il «no» della Francia è troppo tardivo e ispirato a necessità sue particolari per costituire una linea politica sulla quale l'Europa possa fare un sicuro assegnamento.

Un colloquio Flandin-Cerruti

Esaminando infine lo stato d'animo col quale il Comitato dei Tredici reagirà alle proposte sanzioniste di Eden, il *Matin* scrive:

«Alcuni delegati esiteranno fin da giovedì a Ginevra a seguire la Granbretagna; essi esiteranno perchè sanno benissimo che la sanzione del petrolio è inefficace e che quello che si cerca è di far loro addossar la responsabilità di un conflitto mostruoso. Parecchi di essi desiderano ardentemente che si concluda il dibattito: le responsabilità della Società delle Nazioni sono troppo estese — essi dicono — i mezzi che essa può mettere in opera per far rispettare le conseguenze di queste responsabilità sono inefficaci. Vale meglio regolare l'affare, prosegue il Matin, *e cercare ormai di limitar la competenza dell'organismo internazionale. Ma questo evidentemente sarebbe la condanna di Ginevra; significa consacrare definitivamente la sua impotenza. Si oserà volerlo? Si ammetterà di finirla con la diplomazia della piazza pubblica, che aggrava i conflitti per il fatto che vi mescola le passioni popolari? I vecchi metodi avevano il loro lato buono: essi permettevano di regolare direttamente fra le cancellerie dei problemi spinosi del genere di quello etiopico. Non ci vuole molto per trovarne degli esempi».*

Nella serata circolavano a Parigi voci che davano la posizione di Eden in seno al Gabinetto come molto imbarazzante. Esponente dell'opinione sanzionista, il giovane Ministro degli Esteri sente di trovarsi a un bivio: se cede alla pressione delle correnti moderate che trovano in seno al Gabinetto numerosi sostenitori, i quali non ritengono di gettare l'Inghilterra in una pericolosa avventura che potrebbe esserle fatale, Eden è sconfessato e la sua carriera definitivamente compromessa. Se d'altra parte non cede, rischia di restare in minoranza e di fare una politica contraria ai suoi intendimenti.

In questo secondo caso, Eden preferirebbe prendere l'iniziativa di dare le dimissioni, per non dividere le responsabilità di un ripiegamento.

che segue da vicino l'evoluzione politica, ha questa sera convocato l'Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti, con il quale ha avuto una lunga conversazione. Dopo il colloquio, il Presidente del Consiglio si è recato all'Eliseo, dove ha informato il Presidente della Repubblica della questione delle sanzioni che interessa la Francia in senso definitivo.

Laval esce dal silenzio

In ogni modo della gravità del momento è prova il gesto di Pierre Laval che, uscendo dal riserbo che si è imposto da quando dovette ritirarsi per la crisi extraparlamentare che tutti ricordano perchè accusato di essere troppo poco sanzionista, ha diramato stasera alla stampa delle dichiarazioni destinate ad avere grande ripercussione.

Laval si pronuncia sulla crisi politica dell'Europa, ritenendo suo dovere di far conoscere ai francesi il proprio punto di vista, anche perchè intende che tutte le responsabilità siano definite.

Dopo aver esaminato la genesi e gli sviluppi del conflitto franco-tedesco per la questione renana e dopo aver ricordato che, come Ministro degli Esteri, egli ha sempre praticato una politica di chiarificazione col Reich, Laval difende il Patto franco-sovietico, provando che i dirigenti tedeschi all'indomani della firma non reagirono all'operato della diplomazia francese con la stessa violenza con la quale hanno reagito ora.

Nei confronti della Granbretagna, Laval si mostra comprensivo, notando che le divergenze tra la Francia e l'Inghilterra non impediranno ai due Paesi di trovarsi insieme al momento del pericolo.

«Mi si sono rimproverate talvolta le mie esitazioni per l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia — scrive Laval. Si è mai misurato in maniera equa la natura dello sforzo che per rispettare le leggi internazionali e mantenere la collaborazione franco-britannica noi siamo stati indotti a compiere di fronte ad un Paese col quale avevamo firmato un trattato di amicizia e il cui concorso si manifesta per la Francia così prezioso nelle circostanze attuali?

Se le critiche prendono di mira la mia azione nel momento dell'esame della messa in vigore della sanzione petrolifera, la mia risposta sarà netta: senza cercare di misurare le possibilità ristrette che mi offriva l'opinione pubblica francese io aveva sull'appello urgente della Granbretagna assunto il mio dovere di Capo del Governo francese. Io avevo firmato l'impegno in nome della Francia di andare in aiuto dell'Inghilterra sul mare, sulla terra, in aria se in occasione dell'applicazione delle sanzioni stesse essa fosse stata attaccata dall'Italia e se le conversazioni degli Stati Maggiori fossero state subito intavolate.

E' esatto che io ho visto un pericolo nell'estensione delle sanzioni e su questo punto sono stato d'accordo con sir Samuel Hoare. Se anche ci fosse stato un solo rischio esistente di estendere il conflitto con la sanzione petrolifera, noi avevamo il dovere di tenerne conto. Noi abbiamo incoraggiato, attraverso la Società delle Nazioni, delle formule di suggerimento per giungere rapidamente ad una soluzione pacifica del conflitto. Le nostre proposte hanno ricevuto cattiva accoglienza ed io non sono sicuro che qualcuno di quelli che le hanno così violentemente criticate non le rimpiangano oggi.

Il tempo che passa mi permette in ogni caso di dire che sir Samuel Hoare è caduto servendo la pace. Disgraziatamente la pace non è ristabilita in Etiopia ed essa deve essere ancora ricostruita in Europa.

Che cosa facciamo noi? Noi invochiamo il Trattato di Locarno per chiedere all'Italia il suo concorso mentre, secondo l'applicazione del Patto, noi continuiamo ad infliggere all'Italia il regime delle sanzioni. Questa situazione paradossale non potrà prolungarsi. Io ho fatto tutto quello che ho potuto perchè la fiamma di Stresa non si spenga: E' venuto il momento di rianimarla.

Tolte le sanzioni, conclusa una pace giusta e onorevole in Etiopia, noi potremo con maggior fiducia guardare i destini d'Europa ed organizzare la pace».

Dimostrazione antisanzionista delle «Jeunesses patriotes» a Milano

MILANO, 13

Con treno speciale proveniente da Venezia e diretta al Sempione è transitata dalla stazione centrale la comitiva dei 700 francesi delle «Jeunesses Patriotes». I graditi ospiti, durante la sosta in stazione, hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al grido di «Evviva l'Italia, abbasso le sanzioni», sventolando cartelli e bandierine delle due Nazioni. Alla dimostrazione si è unita la folla dei cittadini che si trovava in stazione.

L'odierna riunione dei Ministri a Londra

Una doccia fredda

sulla sarabanda sanzionista e guerraiola

LONDRA, 13

Con in testa i giornali più fedeli alla mentalità e agli intimi desideri del signor Eden, l'esercito sanzionista inglese ha marciato al completo nella suprema battaglia campale. L'offensiva è cominciata una settimana fa su tutti i fronti e durante le feste pasquali tutte le sue forze: non una è stata lasciata in riserva.

Nuda in chiesa

Il Vescovo anglicano di Londra ha maledetto ieri l'Italia dal pulpito della cattedrale di San Paolo (il pulpito è proprio sopra la tomba di Nelson) gridando alla folla inorridita: *«Se Gesù scendesse in Italia a protestare contro il bombardamento con gas asfissianti di infelici popolazioni senza difesa e primitive, sarebbe ucciso per tradimento».* (Forse sotto l'impressione di questo sermone, una bella ragazza di 25 anni, di ottima famiglia, ritta davanti all'altar maggiore della stessa cattedrale, si toglieva il mantello e appariva completamente nuda, *per protestare contro gli armamenti mondiali»* e le *«atrocità italiane»* in Abissinia).

Questo si predicava nella maggiore chiesa anglicana di Londra e gli stessi concetti erano sviluppati in tutte le chiese d'Inghilterra. Il partito socialista indipendente votava un ordine del giorno di sfiducia contro il comitato dirigente, perchè *«non aveva chiesto ufficialmente le sanzioni militari contro l'Italia».* I giovani liberali (per Pasqua i congressi politici servono al turismo) chiedevano il disarmo universale e il blocco dei porti italiani per protestare contro l'uso dei gas asfissianti in Abissinia.

I giornali laburisti e liberali, oltre alle abituali menzogne e contumelie, stampavano che *«ormai non vi era altra via di uscita per far terminare la guerra in Abissinia che di sferrare la flotta inglese nel Mediterraneo contro l'Italia».*

Le sparate del "Daily Telegraph,,

Il *Daily Telegraph*, che anche ieri l'*Observer* assicurava essere il più fedele interprete del pensiero del signor Eden, scriveva stamane che *«il Governo britannico ora è persuaso che le sanzioni economiche sono inefficaci e ne conclude che, per ottenere una sicurezza collettiva, bisogna prepararsi all'impiego di sanzioni militari».* E poi finiva col seguente periodo che ha prodotto un'impressione di vero sbalordimento, perchè non risponde alla realtà:

«Oltre alla Granbretagna, molti altri membri della Società delle Nazioni sono preparati a dare il loro appoggio alla Granbretagna se questa decide di impiegare le sanzioni militari. Queste verranno applicate nel caso in cui la Società delle Nazioni non riesca a imporre la sua volontà all'Italia».

Da Ginevra le agenzie e i corrispondenti inglesi hanno imperversato con grandinate di notizie allarmistiche concludenti dal più al meno con previsioni di catastrofiche guerre e cataclismi per colpa dell'Italia. Le sezioni della «Lega britannica per la Società delle Nazioni» di cui è generalissimo Lord Cecil (gran nome al servizio di una turpe propaganda) hanno suonato l'adunata generale. Nobili Lord e infiammati deputati rinnovano mozioni per predicare la guerra santa contro l'Italia. L'opinione pubblica inglese... un momento: questa opinione pubblica che in novembre e in dicembre era ossessionata dal dolore del *«martirio dei poveri abissini»*, oggi tradisce i suoi condottieri. Da quattro giorni essa si limita ad imprecare contro le tempeste di vento e di neve che hanno guastato le gite pasquali, e riempie i cinematografi dove non fischia più le «attualità» che presentano i progressi del nostro esercito in Abissinia. L'opinione pubblica inglese in altre parole se ne infischia. Siamo all'ottavo giorno dell'offensiva sanzionista, che avrebbe dovuto trascinare il Governo britannico a seguire gli ottimi consigli guerraioli contro l'Italia del signor Eden.

Tutto inutile

Ma, ahimè, neppure gli anatemi del vescovo anglicano di Londra e neppure il sacrifizio del proprio pudore da parte di una bella ragazza sono stati efficaci. La vittoria sanzionistica ieri è sfuggita, oggi si è mutata in sconfitta, domani sarà solo una fuga. Resteranno i capi con pochi fidati seguaci come il signor Ailè Sellassiè di nostra conoscenza. Vi sarà solo la differenza che l'imperatore abissino, a quanto si dice, si è fatto tagliare la barba, mentre i capi sanzionisti dovranno farsela crescere se temeranno le conseguenze della sconfitta. Ma una bella barba sul tipo Ailè Sellassiè richiede del tempo a crescere. Sono intervenuti a mettere in rotta il sanzionismo dei fattori dei quali i Lord, i vescovi, i laburisti e compagni non avevano tenuto il giusto conto. Mussolini e Badoglio e con loro all'unisono il popolo e l'esercito italiano hanno compreso ancor prima che cominciasse il bluff del sanzionismo. Vi sono state sì le noie delle male parole di Ginevra e di Londra, le brighe di rispondere alle note e alle proteste ginevrine ed etiopiche, le seccature di dover perdere il tempo in ludi cartacei, mentre un esercito e un popolo vittorioso marciano alla meta finale. Ma il gioco è troppo chiaro perchè l'Italia debba pensarci molto per comprenderlo.

E il risultato è che sui giornali londinesi di stasera si legge che *«è molto probabile che gli italiani entro un mese occupino Addis Abebà»* che *«l'imperatore abdichi»*, che *«a quest'ora, cioè oggi, una colonna volante italiana forse è già a Dessiè»*; che *«l'Italia non conta più le battaglie vinte, ma la vittoria di una guerra»*; che *«ormai il fato degli abissini è segnato e bisogna rassegnarsi alla realtà».*

Acqua sul fuoco

Vi è già un'esplicita rassegnazione in queste ammissioni dei giornali usciti stasera, ma ciò sarebbe ancora poco se tutti, di ogni colore, tendenza e partito, non stampassero una verità ancor più lampante: essere cioè impossibile imporre dei limiti ad una Nazione trionfante e pericoloso minacciare coercizioni, sanzioni, blocchi e simili a un popolo che ha dimostrato di sfidare e di sopportare con mente fredda e nervi di acciaio la guerra economica e le angherie d'ogni genere di 52 Nazioni.

Queste semplici considerazioni hanno evidentemente fatto riflettere il Gabinetto inglese e prima di tutti il Primo Ministro Baldwin, la cui nave ministeriale è in piena tempesta. Il signor Eden tornato sabato in aeroplano si è fermato fino a stasera nella villa del Sottosegretario per l'Aeronautica, Sir Philip Sassoon, vicina all'aeroporto di Lympne, scambiando lunghe conversazioni con Baldwin solo per telefono. Risultato: il Consiglio di Gabinetto previsto per domani, si limiterà ad essere la riunione dei Ministri più importanti; mentre dal Foreign Office nel pomeriggio d'oggi è partita la parola d'ordine pompieristica. Una nota ufficiosa smentisce quanto ha scritto stamane il *Daily Telegraph* e le notizie tendenziose provenienti da Ginevra. Il Governo britannico, vi si dice, non ha mutato nè ha intenzione di mutare politica nei riguardi del conflitto italo-etiopico: se i membri della Società delle Nazioni approveranno e si impegneranno ad applicare la sanzione del petrolio, il Governo britannico farà altrettanto. In caso contrario, niente sanzioni sul petrolio; il che vuol dire chiaramente che di sanzioni di qualunque sorta non si parlerà più seriamente a Ginevra, per il semplice notissimo fatto, che nessuna Nazione ne vuol sentire più parlare, mentre è già cominciato lo sgretolamento delle sanzioni economiche già applicate.

La flotta... del Messico

E il Foreign Office ha anche pregato i giornali di protestare contro la notizia del *Daily Telegraph* riportata anche da Ginevra facendo osservare che di *«altre importanti Nazioni»* disposte a sostenere la Granbretagna nell'imposizione delle sanzioni militari, cioè nel dichiarare la guerra all'Italia, non vi è che... il Messico, mentre la Francia non solo inorridisce al pensiero di sanzioni militari contro l'Italia ma lavora per abolire anche quelle esistenti, avendo finalmente compreso dove la trascinerebbe la politica del signor Eden. Il pensiero ufficioso britannico fatto esporre dai giornali di stasera gioca sul velluto, cioè senza alcun rischio, poichè a priori si sa che non è assolutamente possibile prendere alcuna misura di nessun carattere nè platonico nè effettivo contro l'Italia, perchè nè il Comitato dei Tredici nè quello dei Diciotto nè gli altri con o senza numero sono disposti a correre dei rischi, e perchè l'Italia risponderebbe come ha risposto in Abissinia. Così la *«guerra punitiva del signor Eden»* si trasformerà... in una serie di interrogazioni alla Camera dei Comuni.

La sgonfiatura è così completa che sui giornali di stasera si notano principalmente due fatti, di cui il primo è il silenzio ermetico della stampa sanzionistica, e il secondo che le polemiche dei giornali antisanzionisti volgono al burlesco. L'*Evening Standard* prende per il bavero il signor Eden e gli dà degli esilaranti scrolloni. Poi parlando delle *«misure militari»* nota ironicamente:

«Di tutti gli Stati della Società delle Nazioni solo il Messico desidera misure estreme contro l'Italia. Forse la Granbretagna spera molto dalle forze navali del Messico le quali sono veramente imponenti. Esse sono costituite dalla nave guardacoste «El Anahuac», dalle navi fluviali «Bravo» e «Agua Prieta» e dal trasporto armato «Progreso». Non c'è che dire, sono forze imponenti.»

Un'inchiesta che non garba

La *Morning Post*, in una nota di redazione scrive che, poichè il negus respinge in anticipo ogni sistemazione non compatibile con la Lega, non è il caso di parlare di un accordo.

«E' dubbio — aggiunge il giornale — se il delegato britannico di fronte al fallimento del tentativo di conciliazione intenda tuttora di chiedere l'embargo sul petrolio. E' certo che se lo farà, incontrerà una forte opposizione francese».

Il redattore parlamentare del Daily Express scrive che la politica sanzionista e la possibilità dell'embargo sul petrolio provocano gravi preoccupazioni in seno al Gabinetto britannico. Eden e taluni Ministri caldeggiano l'embargo, sia pure come semplice gesto. Molti parlamentari ed uomini di Governo sono invece contrari alle sanzioni. L'atmosfera di critica e di sospetto contro i Ministri è la più grande che mai si sia verificata dalla formazione del Governo nazionale. Il *Manchester Guardian* riceve da Ginevra che, sebbene Eden abbia insistito per una riunione del Comitato dei Diciotto, si sospetta negli ambienti societari che egli non abbia tuttora idee precise sulle proposte da avanzare allorchè detto Comitato si riunirà, in quanto il Governo inglese non ha ancora deciso la politica da seguire in caso di fallimento di negoziati.

Il *Times* scrive che l'Italia non teme il giudizio sul suo comportamento in guerra. Ciò che Eden non desidera è proprio una inchiesta completa e ciò allo scopo di nascondere gli errori britannici. Pubblicando informazioni sulla visita del gruppo antisanzionista francese a Roma, i giornali in corrispondenze da Parigi e Roma rilevano il crescente atteggiamento dell'opinione pubblica e dei partiti politici francesi favorevoli all'Italia e contrari alla Granbretagna.

Vi è poi la questione renana intorno alla quale si è acceso il ben noto conflitto fra la Granbretagna e la Francia o meglio fra il signor Flandin e il signor Eden. Il signor Flandin oggi e domani preparerà le domande da esporre alla Germania come chiarificazione dell'ultimo «memorandum» di Hitler, nella speranza di poter esporre le esigenze della Francia. Ma per quanto riguarda la zona demilitarizzata tutto il ragionamento che abbiamo fatto sopra dovrà essere rovesciato: per l'Italia Eden non ha che livori, asprezze e pensieri di guerra, mentre per la Germania è tutto il contrario. Ancora una volta si vede che cercare di comprendere certi atteggiamenti della politica britannica è tempo perso.

Londra non pensa a inasprire le sanzioni

PARIGI, 13

L'Agenzia Havas ha da Londra:

Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali, secondo la quale il Governo si sarebbe convinto dell'insufficienza delle sanzioni economiche. Si mette in rilievo che questa notizia è tanto più sorprendente, in quanto i Ministri non sono rimasti a Londra durante le feste. Tutte le speranze, si dice, sono concentrate a Londra sulle conversazioni di pace di Ginevra nella settimana prossima, di cui il Governo britannico augura soprattutto il successo. Si mette in rilievo infine che, benchè il Comitato dei 18 possa riunirsi a una data molto prossima, lo scopo di queste riunioni sarà di passare in rivista le sanzioni esistenti e si ripete che fino ad ora non è stata discussa l'eventualità di nuove sanzioni. E' molto probabile che egli si rechi a Berlino, allo scopo di incontrare Hitler. Fu infatti deciso di proseguire per via diplomatica ordinaria le trattative con la Germania

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 15 aprile 1936, alle ore 9.30, nella Sala incanti di via Coroneo 16, si procederà alla vendita di: una cassaforte, 11 scrivanie, una macchina da scrivere «Underwood» e una macchina da scrivere «Remington». **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 18 aprile 1936, alle ore 18, in Trieste, via Strada di Guardiella N. 28, si procederà alla vendita di una bilancia automatica Bizerba, un macinino elettrico e arredamento da macelleria. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Prof. A. DEI ROSSI
ORECCHIO, NASO e GOLA
Foro Ulpiano 6, tel. 99-89; 11-12.30, 15-17
(angolo via Coroneo, di fronte al Tribunale)
R. Pref. Trieste 3219-13261 - 6/6/1933

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 - 24-XI-27)

Provatelo e non vi allontanerete mai più dal delizioso profumo
LAVANDA GIOVENTÙ
MERANO Dralle MERANO

PER L'A.O. utilizzate la POSTA AEREA usando CARTA LEGGERA SPECIALE DELL'ALA LITTORIA
INOLTRO CELERISSIMO
PARTENZE OGNI MARTEDÌ GIOVEDÌ SABATO ORE 7 DA ROMA ORE 10 DA SIRACUSA
Si vende: Presso le principali Cartolerie, Tabaccherie ed Uffici Postali.
Concess. LA NUOVISSIMA Napoli 33

Togal guarisce *Nevralgie Reumatismi Lombaggini Emicranie Influenza Dolori articolari*
«TOGAL» non disturba nè il cuore nè l'intestino. Scioglie l'acido urico e dà benessere. — In tutte le Farmacie L. 5.50 e L. 14.

Il sole apporta benessere e conforto;
il cioccolatino purgativo
"ARRIBA,,
apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.
Trovasi in tutte le farmacie
(Aut. Pref. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

SINOVIAL RIVALTA
LA GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. racc. franco, per 6 scat. L. 82: *Pr. Dr. P. RIVALTA, c. Magenta 10, Milano (3).* (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70
CALLI, Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924. **RYA**
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Rojano
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113 - 19-2-35)

Il capolavoro di Jacques Feyder
PENSIONE MIMOSA
Imminente al «Nazionale»

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telef...

CRONACA DELLA CITTÀ

LA CERIMONIA DI IERI A SAN GIUSTO

Nel nome dei Caduti in A. O. il Fascismo triestino ha salutato le reclute del 1915

Il Fascismo triestino ha consegnato ieri all'Esercito i giovani della classe 1915, allevati e cresciuti nel clima del Littorio.

Il solenne rito sul Colle Capitolino e le vibranti manifestazioni di cameratismo da parte delle Camicie Nere e del Fascio triestino hanno profondamente toccato il cuore dei giovani che entrano nelle Forze Armate.

Il saluto porto dalle Camicie Nere e dal Fascio alle giovani reclute è stato novella dimostrazione di quella solidarietà che unisce in un solo palpito i soldati di ieri, di oggi e di domani, i cittadini tutti, in marcia, agli ordini del Duce, sulla vasta luminosa strada della grandezza d'Italia.

L'ammassamento

Alle 10.30 sono affluite sul colle di San Giusto le formazioni giovanili, i reparti armati dell'Esercito, della Marina e della Milizia, le rappresentanze fasciste con labari e gagliardetti. Le formazioni si dispongono in ampio quadrilatero. Il Monumento ai Caduti campeggia solenne sullo sfondo, in una cornice superba di gagliardetti e di fiamme tricolori, palpitanti alla leggera brezza. Al centro è eretto l'altare per la funzione religiosa. Sul lato sinistro si estendono le due Legioni «Isonzo» e «Piave» dei Fasci Giovanili di Combattimento, con alla testa le fiamme dei reparti che recano i nomi dei Caduti per la Rivoluzione. Il glorioso labaro del Fascio triestino è scortato da un plotone armato.

La formazione dei giovani che stanno per entrare nei ranghi dell'Esercito vittorioso è schierata là presso. E' una bella ardita schiera che attende con fervido entusiasmo lo svolgimento del rito. A fianco dei Giovani Fascisti i reduci della Grande guerra: i mutilati, i combattenti e, accanto a questi, le Associazioni d'arma.

Presso al Monumento il gruppo delle Madri e vedove dei Caduti in guerra e per la Causa fascista. Nel gruppo delle donne in gramaglie, le famiglie dei Caduti triestini nell'Africa Orientale. Sul lato destro: il Fascio Femminile con le schiere delle Giovani Fasciste. Poi il Gruppo Universitario Fascita e le numerose formazioni in divisa di tutti i Gruppi Rionali Fascisti con alla testa i fiduciari e i componenti le Consulte.

L'Opera Balilla è presente con le centurie degli Avanguardisti territoriali, della classe 1918 e con reparti armati di Marinaretti; e vi sono anche tutte le associazioni dipendenti dal Partito.

Molto numerosa è la rappresentanza di tutte le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. I Dopolavoro della città, con la selva dei labari tricolori, sono presenti, compatti con foltissimi stuoli di dopolavoristi.

Rappresentanze e autorità

Particolare significato ha la presenza al rito delle rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia volontaria. Con alla testa la musica del Presidio, sono i reparti della 12.a Brigata di Fanteria, del 23.o Artiglieria del «Timavo», del 10.o Artiglieria d'Armata, della Capitaneria di porto, del Battaglione carri d'assalto, dei Reali Carabinieri, della Regia Guardia di Finanza, del Distretto, della Sussistenza e della 58.a Legione della Milizia.

Pochi minuti prima delle 11 giunge il Vicesegretario federale seniore comm. Grazioli. Sono presenti tutte le autorità politiche, civili e militari: il Viceprefetto comm. Li Voti, per S. E. il Prefetto; il senatore Banelli; l'on. Coceani; il Podestà Salem; S. E. Natta; il Vicepreside della Provincia comm. Chersi e tutte le altre autorità e personalità cittadine.

Appena arrivato sul piazzale il Vicesegretario federale si avvicina al gruppo delle madri dei Caduti per portare alle nobili rappresentanti dell'eroismo il devoto saluto del Fascismo triestino.

Per le Forze Armate sono presenti: il Generale Testa, comandante la Difesa; il Generale Porta, comandante la Zona; il Console generale Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia; il col. Gigli, comandante interinale di Divisione e gli altri alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Alle 11 precise giunge sul posto S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, accolto dagli squilli di rito. S. E. Scala, assieme al Vicefederale e alle altre autorità militari presenti passa in rivista le formazioni.

L'appello dei Caduti in A. O.

Col saluto al Re e al Duce ha inizio la solenne cerimonia. S'innalza alta la preghiera per i Caduti in Africa Orientale. Subito dopo il Vicefederale fa l'appello dei gloriosi giovani immolatisi sulle ambe africane per una più grande Italia:

Soldati e Camicie Nere:

Grohar Francesco, di Doberdò del Lago;
Bolteni Andrea, di Trieste;
Pez Iginio, di Pieris
Pigatti Vittorio, di Trieste
Albanese Antonio, di Trieste;
Pecoraro Otto, di Ronchi dei Legionari;
Claudio Luigi, di Aurisina
Bidoli Gastone, di Trieste
Agostinis Ferruccio, di Trieste;
Bon Rodolfo, di Bussano di Pieris;
Carpenè Giorgio, di Trieste
Visintini Attilio, di Trieste;
Laghi Sergio, di Trieste.

Operai:

Civezzo Pietro;
Micheli Umberto;
Malano Giorgio.

Ad ogni nome glorioso la folla risponde: «Presente!».

Dopo l'austero rito viene impartita la benedizione alla memoria dei Caduti.

Il Vicefederale quindi, rivolgendosi ai giovani delle classe 1915, dice: «Da questo colle di San Giusto, sacro a noi e a tutti gli Italiani, presso questo Monumento intorno al quale aleggiano gli spiriti degli Eroi caduti per la Patria, vi porto il saluto affettuoso e fiero del Fascismo triestino».

Egli invita i giovani, cresciuti nell'ardente clima del Fascismo, ad essere degni dei loro padri gloriosi combattenti nella Guerra di redenzione e dei loro fratelli eroici, vittoriosi nella guerra fascista in Africa, e li invita a servire nell'Esercito con fedeltà, con entusiasmo, con assoluta dedizione al Re, al Duce e alla Patria.

Dopo avere inviato un caloroso saluto ai combattenti in A. O. il Vicefederale conclude il suo ispirato discorso rivolgendo il pensiero alla Maestà del Re, tre volte vittorioso, e al Duce, condottiero della nuova Italia.

Echeggiano tre squilli. Due Giovani Fascisti della classe 1915 depongono, alla presenza di tutte le autorità e delle madri dei Caduti, una corona di alloro ai piedi del Monumento.

Un'altra corona di alloro viene deposta da una rappresentanza di giovani sull'Ara dei Caduti fascisti al cimitero di S. Anna. Mentre si svolge l'austero rito, la musica intona la Canzone del Piave.

Al Distretto Militare

Striscioni bianchi, rossi e verdi, recanti scritte e motti, salutano al Distretto militare i nuovi soldati d'Italia. Quando i reparti giovanili sono schierati sul piazzale del Distretto, il Vicefederale, rivolgendosi al ten. col. Betti, vicecomandante del Distretto, dice:

«Signor colonnello, a nome del Fascismo triestino le consegno i giovani fascisti della classe 1915 con i sentimenti che poco fa ho espresso davanti al Monumento ai Caduti. Essi saranno degni soldati del nostro Esercito, degni figli della nostra Trieste che ha dato alla Grande guerra fulgide figure di combattenti e di volontari. Giovani del 1915, siate degni del Fascismo triestino, che vi ha visto crescere nei Balilla, negli Avanguardisti e nei Giovani Fascisti. Esso vi accompagna e vi accompagnerà sempre col suo cuore affettuoso verso ogni cimento. Saluto al Re, Saluto al Duce».

«Viva il Re! A noi!» — gridano i giovani, fieri e commossi.

Alle parole del Vicefederale risponde il ten. col. Betti, il quale rileva tutto l'orgoglio dell'Esercito di accogliere nelle sue file i giovani della classe 1915.

La visita dei genieri al Vicefederale

Il Vicefederale ha ricevuto il presidente ed il Consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Arma del genio ed ha risposto al saluto rivoltogli con espressioni di viva simpatia.

L'orario normale nei pubblici uffici
ripristinato da mercoledì

Abbiamo da Roma:

Con provvedimento del Duce in data 12 aprile XIV, viene disposto che a decorrere da mercoledì 15 corrente, sia osservato in tutti i pubblici uffici l'orario normale di sette ore giornaliere, divise in due periodi, ferme restando le disposizioni relative al Sabato fascista.

L'inizio dei saggi scolastici
all'Ateneo musicale

Domani, nella sala grande dell'Ateneo musicale triestino, alle 20.45 avrà luogo il primo saggio dell'anno accademico in corso, sostenuto dagli alunni dei corsi inferiori, dal preparatorio al 5.o incluso. Tutti quelli che seguono con interesse e simpatia l'attività del nostro massimo istituto musicale (attività che ha sempre dato risultati concreti e spesso gloriosi), avranno la possibilità di constatare la cura sapiente con la quale vengono educate le giovani forze che vogliono dedicarsi con serietà all'arte musicale.

Conferenza all'Alpina

Domani alle 20.45 il dott. Luigi Vittorio Rusca terrà alla Società Alpina delle Giulie una conversazione sul tema: «Nelle montagne del Delfinato». Questo gruppo di monti, che per l'arditezza delle sue cime, la terribilità delle sue pareti e la grandiosità dei suoi ghiacciai deve considerarsi uno dei più interessanti delle Alpi, sarà illustrato con quella competenza tecnica e con quella facilità di comunicazione, che fanno del dott. Rusca una relatore preciso e un conferenziere piacevole. I soci e gli amici del sodalizio sono invitati ad intervenire numerosi.

I nostri gloriosi Caduti in A. O.

Rodolfo Bon

E' stata comunicata ufficialmente alla famiglia Bon, di Begliano, che il loro figliuolo Rodolfo, combattente in A. O., è morto il 26 marzo u. s. in un ospedaletto da campo a Debaroa, in seguito a malattia contratta al fronte. La notizia è stata portata agli sventurati ma fieri genitori, da un capitano del 152.o fanteria, il quale per incarico del Comando di Divisione militare esprimeva ai famigliari le condoglianze del Maresciallo Badoglio, del Gen. Baistrocchi e del Comandante di Divisione. Pure il Podestà ed il segretario politico si recavano immediatamente dalla famiglia Bon a porgere ai congiunti le più vive condoglianze da parte della popolazione e delle Camicie Nere del Comune. Domenica è stata tenuta nella chiesa di Begliano una Messa funebre.

Rodolfo Bon, della classe 1911, apparteneva alla «Gavinana».

Partito per l'A. O. il 20 maggio e dall'inizio della guerra con l'Abissinia è stato sempre in prima linea combattendo da prode e meritandosi la promozione a caporale.

Dalla lontana Africa scriveva ai propri genitori— il padre è muratore, come il figlio — lettere affettuose, riboccanti d'amor patrio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 e 13 aprile 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Peregrinazioni pasquali

Spesso a Natale bel tempo, spesso a Pasqua cattivo tempo, benchè l'uno venga nel cuore dell'inverno, e l'altra nel cuor della primavera. Sono vecchie esperienze; e anche quest'anno la Pasqua, fiorita di ciliegi e d'ippocastani, di giaggioli e di maggi, è stata in buona parte inaffiata dalla pioggia, ancorchè, come avviene in questo capriccioso aprile, non mancasse talora il sole di affacciarsi alla finestra. E allora erano delizie, ore di tepore, di profumo e di freschi colori, come non ne son date che nelle belle giornate della più bella stagione dell'anno. E bastavano a giustificare il prurito, che era in tutti, di uscire di casa a godersi il rinnovamento della natura, l'annuale giovinezza del mondo. Ormai le grandi feste, lo si sa bene, sono divenute i giorni della trasmigrazione delle genti. A Natale si va a vedere la neve; a Pasqua la natura in fiore. Non più le interminabili sedute a mensa, che erano in voga al tempo dei nostri nonni, dei nostri padri, e che riducevano lo stomaco a lavorare per tre in giorni consacrati al riposo di tutto il resto del corpo. Adesso si amano più i muscoli che il ventre, più il movimento che la sedentarietà. Per celebrare la Pasqua, ci si muove. Chi è uscito in automobile, è difficile dire dove sia andato, poichè lunghe ed innumerevoli sono le vie del mondo. Molti sono partiti coi treni, per le Alpi, dove non c'è più da sciare, ma vi è ancora nell'aria il frizzante dei nevai; molti sono partiti coi vaporini, per l'Istria, e questi amanti del mare sono anche, per tradizione, buoni amici del vino; e una quantità di signore e signorine in scarponi che in altri tempi le avrebbero fatte inorridire, di giovanotti e giovanetti sfoggianti camicie che in altri tempi li avrebbero fatti giudicar scamiciati, si sono rampicati sull'altipiano con passi terribilmente allegri, e ne hanno popolato tutte le ville. Ognuno fa quello che può. La gente posata, di abitudini quadragenarie anche se più vecchia o più giovane, si è contentata del tranvai di Barcola, sovraffollatissimo, e del passeggiare in fila compatta lungo una delle più belle riviere d'Europa (che non è poi piccolo godimento); e il signore ottuagenario ha fatto i suoi quattro passi sotto gli alberi delle rive e sul molo, oppure è andato a vedere la primavera al Giardino Pubblico. Ma tutti, in un modo o nell'altro, si sono messi in moto; talchè in certe ore la città pareva spopolata, come suol essere nelle domeniche d'estate. E il provinciale, qui venuto a passare un giorno di festa, poteva con suo comodo osservare le vetrine aperte dei negozi chiusi, e fare le sue meditazioni sui prezzi e sulle novità di quest'anno.

L'VIII CENSIMENTO

Mentre continua la consegna
dei fogli di famiglia

Fino al giorno 18 continuerà la distribuzione a domicilio dei fogli di famiglia per l'VIII Censimento. Nel consegnare i fogli gli ufficiali di censimento forniranno tutte le istruzioni che saranno richieste, e spiegheranno al capofamiglia quali persone dovranno essere iscritte nell'elenco dei presenti e quali nell'elenco degli assenti. Tutte le risposte dovranno riferirsi alla situazione della famiglia alla mezzanotte fra il 20 e 21 aprile. Perciò i nati dopo la mezzanotte non saranno indicati nel foglio di famiglia.

Il primo dovere di ogni capofamiglia è quello di leggere attentamente le istruzioni a tergo del foglio e in testa alle singole colonne. In caso di dubbio si dovrà rivolgersi all'ufficiale del censimento o ad altra persona competente. Qualora nè il capofamiglia nè altri membri della famiglia fossero in grado di compilare il foglio, questo verrà compilato dall'ufficiale in base alle indicazioni dei componenti la famiglia. Anche in questo caso, come nel caso di compilazione personale, le dichiarazioni dovranno essere assolutamente veritiere nell'interesse stesso dei censiti. In caso di dichiarazioni false o incomplete, i colpevoli sono passibili di severe pene.

A partire dal 22 aprile gli ufficiali di censimento passeranno nelle singole case a ritirare i fogli debitamente riempiti. Dopo effettuata la revisione ed un primo spoglio sommario presso gli uffici comunali di censimento, tutti i fogli di famiglia del Regno, che rappresentano un peso di molte tonnellate, verranno raccolti a Roma nel grandioso Istituto Centrale di Statistica, dove con l'aiuto di centinaia di macchine statistiche saranno effettuati tutti i successivi lavori.

Risposte ai capifamiglia

Fino al giorno 21 aprile daremo corso in questa rubrica alle risposte su casi dubbi in fatto di censimento, che ci pervengono da parte dei lettori.

Se il capo famiglia o chi ne fa le veci è analfabeta, si deve apporre il segno di croce seguito dal nome del capofamiglia scritto dall'ufficiale di censimento o è sufficiente la dizione «analfabeta»?

Dovrà apporsi il segno di croce seguito dall'indicazione: «segno di croce del capofamiglia» e dal suo nome e cognome.

Cosa deve essere indicato alla col. 3 (paternità) per i figli naturali di una donna nubile?

Una lineetta (—).

Coloro che, pur facendo parte di una famiglia, non convivono stabilmente con essa perchè maestri elementari in altro Comune, debbono essere censiti nel foglio della famiglia cui appartengono?

No. Dovranno compilare foglio di famiglia separato e dare come Comune di dimora abituale quello ove ha sede la Scuola.

Possono essere indicati nel foglio di famiglia i titoli accademici e cavallereschi?

E' lasciata facoltà di indicarli nella col. 1. prima del cognome. Possono essere indicati nella col. 11 solo se costituiscono la indicazione della professione esercitata dal censito.

Hanno facoltà gli ufficiali di censimento di eseguire ricerche anagrafiche per accertare se il matrimonio religioso sia stato registrato, oppure per accertare se sia intervenuta separazione legale?

No; dovranno attenersi alle dichiarazioni del capofamiglia.

Un mediatore in vini dovrà indicare la posizione di «padrone» o quella di «libero professionista»?

Alla col. 11 dirà «mediatore in vini», alla col. 12 «padrone», alla col. 13 «commercio all'ingrosso di vini».

Come dovrà dichiararsi un proprietario di barca che attende alla pesca e ne vende poi il prodotto all'ingrosso o al minuto?

Alla col. 11 dirà: «capobarca» o «capopescatore»; alla col. 12 «padrone»; alla col. 13 specificherà: «pesca in alto mare con reti» (o, «pesca litoranea con ami o fiocine» o «pesca del pesce spada» ecc.).

Trasferimenti di maestri elementari

Il Provveditore agli studi ha diramato agli ispettori e ai direttori scolastici la seguente circolare:

«L'art. 4 del R. D. L. 26 settembre 1935-XIII n. 2866, dispone: «I trasferimenti degli insegnanti elementari sono disposti nell'interesse della scuola a giudizio insindacabile del Ministro. E' consentito tuttavia agli insegnanti di manifestare i loro desideri per i trasferimenti, nei modi che saranno stabiliti con ordinanza del Ministero».

Le SS. LL., anzitutto, chiariscano agli insegnanti la innovazione profonda e decisiva dell'istituto del trasferimento ricondotto finalmente nella essenza e nella forma ai sani criterii dell'etica unitaria fascista, la quale non ammette che gli interessi dei singoli siano preminenti all'interessi dello Stato. Il trasferimento, sulla base delle nuove disposizioni, è attribuito all'alta esclusiva competenza di S. E. il Ministro il quale, con i suoi poteri discrezionali, delibera nell'interesse della scuola, tenendo presenti gli interessi privati e personali degli insegnanti se e in quanto con il primo siano conciliabili.

Quindi non più diritto dell'insegnante al trasferimento, ma rispettosa aspettativa di ottenere da S. E. il Ministro l'accoglimento del proprio desiderio e l'assegnazione ad una sede di maggior gradimento. Sia fatto presente agli insegnanti che, come è ovvio, la decisione di S. E. il Ministro è definitiva, epperò non è passibile di ricorso e di doglianze.

In dipendenza dispongo che le SS. LL. portino a conoscenza degli insegnanti di ruolo che S. E. il Ministro li autorizza a rassegnargli le espressioni dei loro desideri per eventuali trasferimenti a scuole di categoria pari, ovvero inferiore a quella cui appartengono. Le domande, in carta legale da lire 6, dovranno essere indirizzate a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ed entro il termine perentorio del 30 aprile 1936-XIV, presentate al direttore didattico del Circolo in cui l'insegnante presta servizio. Nelle domande dovranno essere indicate non più di sei sedi in ordine di preferenza a cui l'insegnante esprima il desiderio di essere trasferito. Nelle domande devono essere indicati i motivi di famiglia, ovvero di salute, per cui l'insegnante esprime il desiderio di essere destinato ad altra sede. I motivi di famiglia, ovvero di salute, devono essere documentati con attestati legali secondo le norme vigenti. Ad ogni domanda dovrà essere allegata per ciascuna sede desiderata una scheda uguale al modello annesso, riempito nella prima pagina dall'interessato.

Le schede saranno distribuite a cura dei direttori didattici. I direttori didattici, ricevute le domande, entro il termine perentorio del 5 maggio, le trasmetteranno agli ispettori scolastici di circoscrizione, da cui dipendono. Gli ispettori di circoscrizione le trasmetteranno a questo Provveditorato entro il termine perentorio del 10 maggio, disponendole in ordine alfabetico, con una lettera di accompagnamento e l'elenco nominativo in rigoroso ordine alfabetico».

"Poesia dell'Ungheria mutilata,,
Gino Sirola al Circolo professionisti e artisti

Fra qualche giorno una serata di elevato interesse letterario politico avrà luogo presso il Circolo dei professionisti e artisti. Lo scrittore prof. Gino Sirola, attento e apprezzato studioso della letteratura magiara, parlerà su «Poesia dell'Ungheria mutilata e poesia dell'Ungheria irredenta», illustrando l'opera di due grandi poeti ungheresi: Michele Babits, noto traduttore del poema dantesco, insigne romanziere, e Alessandro Remenyik, il migliore dei poeti magiari irredenti, il poeta della Transilvania.

Il valore dell'oratore, l'alta importanza culturale dell'argomento, che ha pure un vivo senso di attualità per i rinsaldati vincoli di amicizia con la cavalleresca Nazione magiara, assicurano sin d'ora alla serata il più grande successo.

Per i biglietti d'invito rivolgersi alla segreteria del Circolo, via S. Nicolò n. 7 (tel. 66-32).

Una pesca benefica a Corgnale

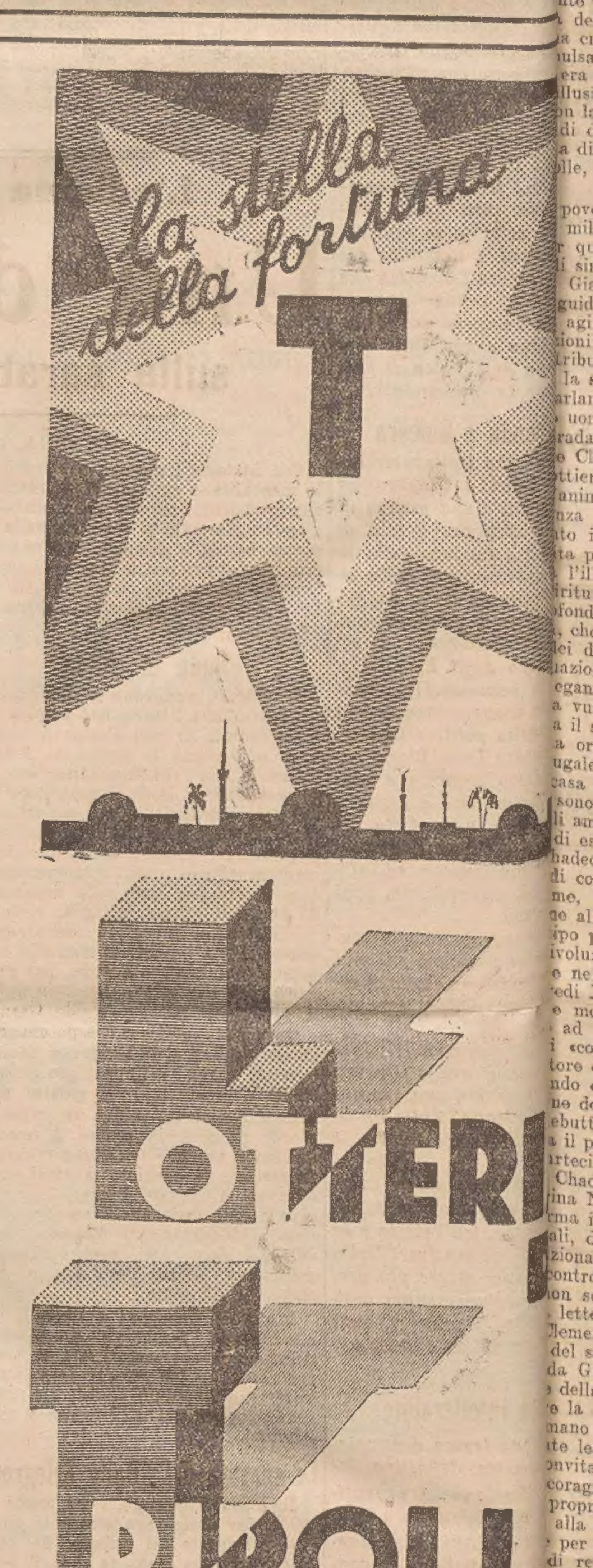
Per iniziativa del nostro Fascio Femminile è stata organizzata ieri una grande pesca pro assistenza, alla quale ha partecipato generosamente il popolo di ogni ceto. Tra i moltissimi ricchi doni, le signore del Fascio Femminile hanno potuto mettere in palio premi magnifici inviati da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, da Edda Ciano-Mussolini e da S. E. il Prefetto Tiengo.

Conferenza Benco-Gruber
all'Associazione artiste e laureate

Giovedì alle 18.30 la dott. Aurelia Benco-Gruber, assistente alla Cattedra di agricoltura di Venezia, parlerà, per invito dell'Associazione artiste e laureate, nella sala del Circolo dei professionisti e artisti, in via S. Nicolò n. 7, sul tema: «La donna nell'agricoltura italiana».

Alpina delle Giulie. Stasera alle 21 lezione di topografia. Domani alle 20.45 conferenza dott. Rusca: «Sulle Alpi del Delfinato», proiezioni.

Il capolavoro di Jacques Feyder
PENSIONE MIMOSA
Imminente al «Nazionale»



E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna ... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provv... duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano del...

Le sofferenze periodiche femminili

dipendono tutte da cattiva circolazione del s... Esse sono: dolori al ventre e ai reni, ritorni ... lari, in quantità scarsa od eccessiva, perdite, ... crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, ... cazioni, emicranie, vampe di calore, brividi, ... dell'appetito, digestioni difficili, crisi di nervo... Queste sofferenze invecchiano la donna pri... tempo e la predispongono a tutte le temibili c... cazioni dell'età critica: metriti, fibromi, tumori ... nere, varici, flebiti, ecc.

Per evitare tutti questi mali e tutti questi pericoli, basta far... cura regolare di **Sanadon.**

Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed... di piante e di succhi opoterapici **rende il sangue fluido, ... elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il do... dà la salute.**

SANADON
fa la donna sana

GRATIS, *scrivendo ai Laboratori del* **Sanadon**, *Rip.* 4 *- Via Uberti, 35 ... riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DO...*

121 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX

Il flac. L. 11,55 in tutte le Far...

...ATRI E CONCERTI

...sione di Giacomina,,
...in tre atti di Henry Duvernois
...Teatro Verdi

...e Founier, giovine povero e ...iene assunto, per il tramite di ...vecchia zia, in qualità di pre... casa del ricchissimo Alessio ...d con l'incarico di mettere in ...il di lui figlio, un discolo vi...maleducato di sedici anni. Cle...lla testa piena di Epitetto, di ...bica, e le sue idee politiche so...umanitarie, fanno credere che ...li color rosso rivoluzionario. ...tosa casa di Alessio Theve... pedagogo conosce Giacomina, ...il suo scolaro, ragazza sporti...ata dalle compagnie aristocra...ogliosa e capricciosa. Durante ...te, Founier si scaglia con ca...o il costume molle della classe ...ro i giovani che non conosco...à di costumi ma solo capricci ...in nome di una morale rigi...igmatizza la deficenza del sen...el dovere e della morale della ...dovrebbe darne esempio. Gia...ribella contro il predicatore ...ieno bolscevico e lo licenzia. ...lla infiammata spavalderia, ...cienza della propria missione ...e quella passione politica in ...nte palesava il suo amore e la ...dei poveri, del popolo, pro...a crisi nell'animo di Giacomi...ulsa improvvisa per Clemente ...era che amore e ammirazione. ...llusione che quel modesto pre...n la testa piena di storia e di ...di dottrine politiche, sia pre...a diventare Mirabeau, condut...lle, apostolo della rivoluzione

...povero Clemente diventa ma...milionaria Giacomina. Il suo ...r quel dottrinario è pieno di ...i sincerità, ma anche pieno di ...Giacomina crede che sia il ...guidarla verso la politica, ver...agitata delle folle in cerca di ...ioni, invece è lei che lo spin...tribune degli oratori popolari, ...la società degli uomini politi...arlamentari di sinistra, illusa ...uomo abbia davanti a sè una ...rada e una più grande missio...o Clemente non ha il vigore ...ttiero politico, nè il linguag...animo: egli è un piccolo bor...nza aspirazioni, senza passio...to innamorato di sua moglie ...ta pacifica. Il contrasto psico... l'illusione di Giacomina e la ...rituale di Clemente, non ap...fondamente disegnato nella ...che dimostra la posizione an...ei due personaggi solo attra...azioni divertenti, con fine iro...egante superficialità sorvolate. ...a vuole ora lanciare nella lot...a il suo possente tribuno. Tut...a organizzato per intonare la ...ugale allo spirito del sociali...casa si suonano inni giacobini; ...sono arredati nello stile del ...i amici di casa sono scelti tra ...di estrema sinistra tra i quali ...hadec, di professione rivoluzio...di costume ricco borghese con ...me, automobile e segretaria. ...no alla vecchia commedia fran...ipo politico-satirico, il perso...ivoluzionario di parola e ricco ...e nei fatti: vedi Hennequin e ...edi Mirbeau che pure era so...e molti altri. Chadec invita ...ad una convocazione proleta... «compagni» accolgono il no...tore con fischi e allusioni mali...ndo egli illustra l'evoluzione e ...ne del capitale attraverso i se...ebutto di Clemente è un insuc...a il pranzo politico in casa sua, ...artecipazione dello stesso tribu... Chadec e della sua segretaria, ...ina Nolda, e da altre persone, ...rma in violento contrasto tra i ...ali, divisi nelle opinioni politi...zionari contro socialisti, bona...contro repubblicani. Divisi quei ...on solo nella politica, ma an... letteratura, nella pittura, nel ...Clemente, smarrito, addolorato, ...del suo insuccesso e del dolore ...da Giacomina, deve ora subire ...della moglie che lo ha sorpre...la signorina Nolda gli carez...mano con intenzioni politiche... ...te le ire politiche si sono pla...onvitati se ne vanno e Clemen...coraggio di confessare a Giaco...propria impotenza e il proprio ...alla politica. No. Egli non ha ...per la lotta parlamentare, nè ...di redenzione sociale, ma solo ...di vita raccolta tra i libri, la ...amore della moglie. Così Cle...ede che l'esperienza disastrosa ...debutto comiziale e la confes...la propria incapacità politica ...far crollare le illusioni di Gia...Per nulla. Ella è ferma nella ...nosa, raggiante illusione che le ...Clemente un genio politico, un ...olo; ella crede che suo marito ...rsi piccolo, umile per soverchia ...per piacere di scomparire, ma ...cervello Giacomina prosegue a ...a credere Clemente un reden...

...media oscilla tra la satira poli... gioco dell'illusione di Giacomi...può essere un caso di coscienza ...presuppone un disegno psicolo...to, l'intenzione burlesca è me...izzata scenicamente che la figu...iacomina alla quale ieri sera ...orboni ha dato slanci di passio...a garbata, aspri soprassalti ed ...ta e fine osservazione negli at...nti e nella varia espressione ...aggio. Marcello Giorda rappre...mpre con bella e intelligente ...à i personaggi sul tipo di Cle... il Paoli ha argutamente raffi...a sua parte, e il Mastrantoni, ...nza, la Mercandalli, la Paoli, la ... il Romano, composero con gu...ro parti. Il pubblico ha applau...calore quattro o cinque volte ...degli atti.

v. t.

...ia nuziale di U. Salvi,,
...asera al Verdi

...a la Compagnia di Paola Bor...iterà una novità: «Vigilia nu... Umberto Salvi, commedia già ...mente approvata in altri tea...ani la Compagnia prenderà ...dal pubblico con «Il successo» ...o Testoni che sarà data per se...onore di Paola Borboni. Per ...ecita, che si annunzia fervida ...i e di calde manifestazioni per ...sono aperte le prenotazioni.

...to del Quartetto Giuliano. Ve...e 20.45 nella sala dell'Ateneo ...Triestino si terrà il VI con...Sindacato musicisti e dell'Isti...cultura sostenuto dal Quartetto ...con la cooperazione del mae...lio Viozzi.

"Il volo degli avvoltoi,, di Rino Alessi
al Dopolavoro del Pubblico Impiego

«Il volo degli avvoltoi» di Rino Alessi, recitata a Milano per la prima volta con grande successo dalla Compagnia di Lamberto Picasso, sarà rappresentata a Trieste il 18 di questo mese al Verdi, dalla Compagnia filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego che tante e sì belle affermazioni ha dato nelle decorse recite e al Concorso filodrammatico di Roma. Il significato della commedia, già rilevato dalla stampa, e il valore della filodrammatica, conferiscono a questa rappresentazione particolare interesse.

"Le tre lune,, di Carlo Lombardo
con la Compagnia Dezan alla Fenice

Enrico Dezan torna a Trieste dopo cinque anni di assenza e perciò si spiega quanto il suo debutto alla Fenice fosse, ieri, atteso con curiosità e impazienza da quanti, nella nostra città, amano il teatro operettistico e ne ammirano i più degni interpreti. Alla prova del fuoco, il giovane attore veneziano è riuscito vittorioso con una baldanza e una sicurezza che gli fanno molto onore e sono piena conferma di tutto il bene che di lui si era sentito e letto in questi ultimi tempi. Il Dezan è un comico istintivo, di immediata comunicatività con gli spettatori: pregi, questi, di grande rilievo, che pochi posseggono e che acquistano maggiore consistenza quando sono usati con intelligenza e disciplinati con accortezza. In pieno possesso del senso teatrale, Enrico Dezan si mantiene in un linearità gustosa e simpatica, la qual cosa dice con eloquenza che il suo successo è sempre pronto e completo. Nella giapponeseria in tre fasi di Carlo Lombardo «Le tre lune», presentata ieri per spettacolo di debutto, il Dezan ha incarnato il personaggio di «Cochon» con vivacità ed efficacia, dandogli un tipico rilievo e una incandescente animazione con la tipica espressività del multiforme spirito sbarazzino. Una gradita rivelazione per il nostro pubblico è stata fornita dalla elegante e simpatica Dedè Di Landa, che ha recitato, ballato e cantato con fresca giolosità e signorile baldanza, creando una «Taxi» inimitabile che molto ha giovato al successo calorosissimo della rappresentazione. Degni di lode sono anche la squisita soprano Rina Regis, l'ottimo tenore Giulio Neglia e i simpatici Umberto Bagnoli e Giselda Morosini. Bene, nelle parti di fianco, Maria Mascagno, Rino d'Alba, Evole Gargano e Anna Califano. Bella la messa in scena ed efficace il commento orchestrale curato e diretto con slancio dal maestro Franco Comuzio. La stagione operettistica della Compagnia Dezan si è iniziata sotto i migliori auspici, e tutto fa prevedere che sarà costituita da un crescendo di successi. Intanto «Le tre lune», che ieri sera sono state applaudite con vivissimo fervore, oggi si replicano.

L'Inno a Roma
nella trascrizione del m.o Garulli

Fra i molti brani d'intonazione nazionale e patriottica eseguiti ieri mattina al Teatro Rossetti dal coro di studenti e studentesse istruito in modo eccellente dal maestro Valdo Garulli va segnalato l'Inno a Roma pucciniano che il Garulli ha trascritto per sei voci. L'effetto che ne risulta è ottimo, sia per l'armoniosità e robustezza dell'impasto, sia per il perfetto risalto delle parole, adattate con sapienza ed efficacia anche nei tratti originalmente riservati alla parte strumentale. L'esecuzione piena di slancio, affiatatissima, procurò al valente direttore e trascrittore un fervido applauso dell'uditorio.

La seconda conferenza Calay
all'Ateneo musicale

Questa sera alle 20.45 il musicista Silvio Calay terrà la seconda conferenza d'argomento estetico-musicale. Egli parlerà cioè dei rapporti fra i vari idiomi e la musica, con speciale riferimento all'interpretazione musicale. La novità e profondità di argomentazioni contenute in questo studio del colto musicologo impressionarono molto favorevolmente Pablo Casal, che espresse al Calay il suo pieno consenso. La conferenza è pubblica. Gli insegnanti e gli allievi dell'Ateneo hanno l'ingresso libero.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Paola Borboni. 20.45: «Vigilia nuziale», di Umberto Salvi (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Successo: «Capitan Blood», il più colossale film avventuroso della stagione, con Lionel Atwill, Errol Flynn, Olivia de Havilland.

Nazionale. 16: Succ.: «Codice segreto», con William Powell e R. Russel. Imminente il capolavoro di Jacques Feyder: «Pensione Mimosa».

Excelsior. 16: Succ.: «Follie di Broadway 1936», con Eleanor Powell, Robert Taylor, Una Merkel.

Supercinema Principe. 15.30: Grande successo d'ilarità «La via lattea», la più grande interpretazione di Harold Lloyd.

Fenice. 17: Successo Comp. Dezan nell'operetta in 3 atti «Le tre lune». Sullo schermo: «Il vincitore», con Kathe von Nagy.

Italia. 16: «Ma non è una cosa seria», di Luigi Pirandello, con Elisa Cegani, V. De Sica, U. Melnati. Deliziosissimo.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: Per mamma», 1 atto comico-sentimentale. Film: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultime repliche.

Impero. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di Pierre Benoit, con Elissa Landi.

Reale. 15.30: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple. Bellissimo.

Garibaldi. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Metro. Lire 1.

Novo Cine. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Operetta di Franz Lehar. L. 1.

Massimo. 15.30: «Al cavallino bianco», il film della gioia e dell'amore. L. 1.

Moderno. 16: Debutto Comp. Galliano. Sullo schermo: «Scarpe al sole».

Armonia. 15: «Strettamente confidenziale», M. Loy, W. Baxter. Nuovo varietà.

Odeon. 15.30: «Davide Copperfield», con F. Bartholomew, O'Sullivan, L. Barrymore.

Savoia. 15.30: «Teresa Krones», il capolavoro di Martha Eggerth.

Adua. 15.30: «Il velo dipinto», grandioso film Metro, con Greta Garbo.

Azzurro. 15.30: «...e lucean le stelle», con Jan Kiepura e Martha Eggerth.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Campo di maggio», rievocazione storica dell'epoca di Napoleone. Regia di Giovacchino Forzano. Topolino.

Venezia. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple e John Boles. Entusiastico succ.

Belvedere. 15.30: «La signorina dell'autobus», con Antonio Gandusio, Assia Noris. Topolino.

Argentina. «Cleopatra», con Claudette Colbert, colosso Paramount 1935-36, giudicato superiore al «Segno della Croce». Segue Shirley Temple in «Piccola Tarzan».

Popolo. 15.30: «Bambola di carne», con Rose Barsony e George Alexander. II 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Servizio ristorante, scelta vivande L. 5 al pasto. Ore 20.30: Successo «Trio Baclanoff». Canto, danze, attrazioni.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione atletica femminile allo Stadio
Gare disputatissime e ottime prestazioni

Organizzata dal Dopolavoro provinciale, si è svolta allo Stadio del Littorio la riunione atletica femminile d'apertura. Una folta schiera di promettenti atlete ha dato vita a interessanti gare, disputate con acceso spirito agonistico e mettendo in luce una buona preparazione. Ecco i risultati tecnici della riuscista riunione diretta dal giudice-arbitro Gastone Tonon, coadiuvato da numerosi ufficiali della «Fidal»:

Corsa piana m. 100 classificate: 1) Apollonio Maria, D. Pubblico Impiego, 13''4/10; 2) Covacich Ada, Cooperative Operaie, 13''9/10; 3) De Marchi Bianca, D. Pubblico Impiego; m. 80 dopolavoriste: 1) Furlani Gioiella, «Acegat» 12''1/10; 2) Visintini Liliana, Cooperative 12''4/10; 3) Canciani Licia P. Impiego, 12''6/10; 4) Mazzarolli Carmela, idem, 12''7/10; 5) Camuffo Thea, Chimici, 12''8/10; m. 80 esordienti: 1) Ruzzier Anita, Chimici, 11''8/10; 2) Antonini Luciana, Cooperat. 11'9/10; 3) Giudici Anita, idem, e Visintini Ariella, Cooperative, in 12''; 5) Ballaben Lidia, idem, 12''2/10; 6) Covacich Norma, idem, 12''3/10.

Corsa piana m. 200: 1) Covacich Ada, Cooperative Operaie, 29''6/10; 2) Apollonio Maria, P. Impiego, 30''2/10; 3) Antonini Luciana, Cooperative, 30''6/10; 4) Visintini Ariella, idm, 31''.

Corsa piana m. 600: 1) Benedetti Silvana, P. Impiego, 2'8''; 1) (esordienti) Bontempo Liana, S.O.T., 2'8''8/10; 2) Bartolini Nives, P. Impiego, 2'14''; 3) Ceschia Rita, Cooperative, 2'15''.

Getto del peso esordienti: 1) Antonini Luciana, Cooperative, m. 8.28; 2) Giudici Anita, Chimici, m. 7.19; 3) Coen Silvana, P. Impiego, m. 5.73.

Giavellotto esordienti: 1) Cavallar Laura, S.O.T. m. 18.355; 2) Ellero Norma, Chimici, 16.342; 3) Pison Enea, idem, 16.015; 4) Bontempo Liana, S.O.T. m. 15.855; 5) Germani Giliola, idem, 15.600; 6) Botteghelz Norma, idem, 15.560.

Disco esordienti: 1) Walmarin Mariolina, Beltrame, m. 24.495; 2) Ellero Bruna, Chimici, 23.655; 3) De Marchi Nerina, P. Impiego, 18.980; 4) Pison Nerea, Chimici, 18:585; 5) Albanese Redenta, idem, 17.540; 6) Coen Silvana, P. Impiego, 16.440.

Salto in alto (classificate): 1) Cuccurin Giorgia, P. Impiego, m. 1.25; 2) Ellero Norma, Chimici, 1.25 (spareggio); 3) Ruzzier Anita, idem, 1.25 (spareggio); 4) Olivo Nora P. I. 1.20; 5) Ballaben Lidia, Cooperative. 1.15; Esordienti: 1) Maffei Giorgina, Beltrame, 1.20; 2) Ellero Bruna, chimici, 1.20 (spareggio); 3) Canziani Licia, P. Impiego, 1.15; 4) De Marchi Nerina, idem, 1.15; 5) Kathrein Speranza, idem, 1.15 (spareggio); 6) Bontempo Liana, S.O.T., 1.10.

Salti in lungo (classificate): 1) De Marchi Bianca, P. Impiego, m. 4.41; 2) Cuccurin Giorgia, idem, 4.235; 3) Covacich Ada, Cooperative, 3.685. Esordienti): 1) Giudici Anita Chimici 4.02; 2) Covacich Norma, Cooperative, 3.96; 3) Ruzzier Anita, Chimici, 3.88; 4) Visintin Ariella, Cooperative; 5) Tessaris Anita, P. Impiego: 2.955; 6) Capitanio Jole, idem, 2.425. Staffetta 4 per 100 m.: 1) Pubblico Impiego A (Cuccurin, Benedetti, Mengaziol, De Marchi) in 1'00''6/10; 2) Pubblico Impiego B (Canziani, Mazzaroli, Bertolini, Capitanio) in 1'06''2/10.

Il Gran Premio di Monaco vinto
da Caracciola su Mercedes Benz

MONTECARLO, 13

Il Gran Premio di Monaco, disputatosi sul circuito di Montecarlo, cento giri di chilometri 3.180, alla presenza di una folla di 40.000 persone, ha segnato la vittoria della «Mercedes Benz» guidata da Caracciola davanti alle «Auto Union» di Varzi e di Stuck. La pioggia ha impedito il miglioramento dei primati e imbattuto è rimasto quello di Fagioli dell'anno scorso. Ecco i risultati:

1) Caracciola su «Mercedes Benz», che compie i 318 chilometri in ore 3, 49' 20'' 4/5, alla media oraria di chilometri 83.195; 2) Varzi su «Auto Union» in ore 3, 51' 9'' 5/10; 3) Stuck su «Auto Union» in ore 3, 49' 21'' 2/10, fermato al 99 giro; 4) Nuvolari su «Alfa Romeo» in ore 3, 49' 54'' 6/10, fermato al 99.o giro; 5) Farina su «Alfa Romeo» in ore 3, 49' 56'', fermato al 97.o giro; 6) Wimille su «Bugatti»; 7) Sommer su «Alfa Romeo»; 8) Ghersi su «Maserati»; 9) Williams su «Bugatti».

Conferenza medica al Dopolavoro "Acegat,,

Domani, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà al Dopolavoro dell'«Acegat» la seconda conferenza di propaganda igienico-sanitaria sul tema «Le malattie tropicali». L'ingresso è libero.

Il G. R. F. «Mario Trevisan» rende noto agli interessati che nelle giornate di oggi martedì, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 corr., dalle 19.30 alle 20.30 nella sede del Gruppo, funzionerà un ufficio censimento al quale la popolazione del rione si potrà rivolgere per tutte le domande inerenti alla compilazione del foglio di famiglia.

Conferenza al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.45, il cav. Ario Tribelli terrà, nella sala massima del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3), una conferenza sul tema «La Venezia Giulia nel paesaggio, nell'arte e nella storia», illustrata da numerose proiezioni. Ingresso libero.

Una conferenza del prof. Fano sulla poesia della Bibbia sarà tenuta questa sera alle 21 al Convegno ebraico, in via del Monte 1. Ingresso libero.

Concerto benefico del Gruppo rionale «Floriano Beuzzar». Giovedì 16 corr., alle ore 20.45, al Gruppo rionale «F. Beuzzar», si terrà il primo concerto sostenuto dall'orchestra, dal coro delle signore del Gruppo rionale e dalla soprano Ester Orell. Al pianoforte siederà la signora Natalia Gentilli e il concerto sarà diretto dal prof. Davide Gentilli, al quale si deve la bella iniziativa di tali manifestazioni. Il programma, che si inizierà con gli inni nazionali, comprende musica di Sarri, di Paisiello, di Catalani, Puccini, Tirindelli, Trentinaglia e una composizione del professore Gentilli. L'ingresso è fissato in lire 1.

«Il fiore sotto gli occhi» all'Acegat. Venerdì, alle 21, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà la commedia in tre atti di Fausto Maria Martini «Il fiore sotto gli occhi», lavoro che ha ottenuto ovunque il più largo successo. I posti ancora disponibili sono in vendita presso la sede di via Battisti 10.

Una dimostrazione pratica
di materiale sanitario di mobilitazione

Oggi alle 16, presso il magazzino di mobilitazione dell'Ospedale militare a San Sabba (locali della prima pilatura di riso) avrà luogo una dimostrazione pratica di materiale sanitario di mobilitazione. Gli ufficiali medici in congedo e gli ufficiali della Croce Rossa sono invitati a intervenire alla dimostrazione.

Seduta scientifica

Venerdì alle 19.30 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XVI seduta scientifica nella quale parleranno: 1) Prof.ssa G. Barzilai sul tema: Industria tessile nelle funzioni generative. 2) Dott. G. Robba sul tema: «La cura intensiva della lue ed il valore degli attuali metodi per prevenire le intolleranze da arsenobenzolo».

Cronaca giudiziaria

Un colpo di pistola misterioso

(Pretura Penale) Un curiosissimo e misterioso episodio ha avuto il suo epilogo giudiziario davanti al Pretore. La notte di Capodanno, verso la mezzanotte, mentre nell'appartamento di un distinto professionista abitante al viale Regina Margherita si celebrava nella intimità della famiglia l'avvento dell'anno nuovo, un secco colpo di pistola infrangendo la doppia vetrata di una piccola veranda andava a conficcare una pallottola in un piccolo mobile ad uso armadietto. Per fortuna nessuno rimaneva colpito.

Il fatto fu denunciato alla Questura e l'ufficio segnaletico, dopo accurati rilievi accompagnati da assunzioni fotografiche, stabiliva che, prolungando una linea immaginaria di congiunzione tra l'armadio colpito e il foro di entrata del proiettile, si giungeva alla finestra di un appartamento al sesto piano della casa antistante abitato dal signor Vincenzo B., ragione per cui, il B. venne chiamato a rispondere di sparo d'arma in luogo abitato senza licenza dell'autorità.

Senonchè l'imputato contestò energicamente l'addebito facendo presente che in quella notte, all'ora dell'anonimo sparo, egli si trovava già a letto da un pezzo e dormiva saporitamente. Altre prove non emersero e così il Pretore sentenziò assolvendo il B. per non aver commesso il fatto.

Pretore cav. Pipitone; difensore avv. Turola.

«I fiaschi sul palcoscenico»

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso maggio Giovanni Baricolo, gestore dell'albergo «Corona» di Postumia, notò la sparizione di alcuni fiaschi di vino che si trovavano rinchiusi in una cassa. Denunciato il furto i carabinieri si misero subito all'opera per rintracciare il ladro, che venne identificato nel giovane Ignazio Hudorovich. Assieme al giovane venne accusato pure il guardiasala del cinema Excelsior, Giovanni Mervar, di 19 anni, il quale, avuti in consegna i fiaschi, gli aveva nascosti in un angolo del palcoscenico.

Al processo, tenutosi ora alla terza sezione, l'Hudorovich s'è protestato innocente; mentre il Mervar ha dichiarato di avere ricevuto i fiaschi da un bambino ignorando ch'erano di provenienza furtiva.

I giudici, nonostante il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione e 100 lire di multa per l'Hudorovich e 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa per il Mervar, hanno ritenuto di concedere al Mervar, data la sua età, il perdono giudiziale e di assolvere l'Hudorovich dall'accusa di furto per non averlo commesso.

Presidente cav. Oblach; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Poillucci; cancelliere dott. de Paoli.

519 C. P.

(Corte d'Appello di Fiume) Certo Vito Goluia, di Fiume accusato da una ragazza, era stato da quel Tribunale dichiarato colpevole del delitto previsto all'art. 519 del Codice penale e condannato a 3 anni e 5 mesi di reclusione. Egli non si adattò alla sentenza e ricorse alla Corte d'Appello, che ora ha discusso nuovamente la sua causa e lo ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Trevese; P. M. comm. Lucci; difensore avv. Guido Zennaro del Foro di Trieste.

Sanguinoso episodio a Rozzol-Cacciatore
Un uomo ucciso con una rivoltellata

Un brutto fatto, che è oggetto delle indagini dell'autorità, è accaduto ieri sera, dopo le 22, nella località di Rozzol-Cacciatore, ove un uomo è stato ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

Il fatto si è svolto nei pressi della villa segnata col n. 1215, sita al sommo della via dell'Eremo, il cui proprietario, interrogato, avrebbe dichiarato che verso le 22, suo genero, rincasando, avrebbe scorto tre uomini i quali si divertivano a gettare dei sassi contro i lampioni della via. Rimproverati dal passante, i tre avrebbero risposto con arroganza, da ciò ne sarebbe derivata una lite durante la quale il passante veniva colpito da un pugno ed atterrato. Il proprietario della villa, avendo riconosciuto nel malcapitato un suo genero, sarebbe allora uscito sulla strada per sparare due colpi di rivoltella in aria. Fatalità volle che un colpo andasse a colpire un uomo che si trovava a passare di là. Avvenuto il fatto, il ferito veniva trasportato nella villa, mentre il proprietario della stessa si affrettava ad avvertire dell'accaduto i carabinieri. Chiamata sul posto la Guardia medica, il sanitario di turno della benemerita istituzione non ha potuto far altro che constatare la morte del disgraziato, avvenuta per avere il proiettile attraversato il cuore. L'ucciso è stato identificato per il trentaduenne Galileo Tardivo, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 23. La salma è stata lasciata sul posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

"LO SPIRAGLIO,,

Una vecchia verità insegna che chi non spera non vive o vive male. Noi ci mettiamo dietro le spalle il passato il quale, per il solo fatto che è tale, è gradevole anche se è denso di guai, perchè ciò che fu aspro a soffrire è dolce rammentare; il presente, nel mentre lo viviamo, se ne è già andato; il futuro è tutto di noi, vale a dire è lo scopo di ogni presente. Nell'avvenire, dunque, è la nostra vera esistenza, ove la speranza è la grande dea benefica che ci sorregge.

Si suole dire: «Tanti auguri», naturalmente per il tempo che verrà anco se ogni giorno che passa porta via un poco di noi stessi. Nella parola «auguri» c'è sottinteso tutto: la salute, la tranquillità, il successo e, non ultimi, i denari che una falsa retorica tiene in dispregio.

Nel veneto e nel mantovano si dice: «Salute e bezzi», appunto perchè quella sola non dà la felicità che nei romanzi ma non nella realtà. Che ne fai dei denti se non hai pane?

Di questi giorni l'augurio ha lasciato il generale per il particolare, e quindi si vuole precisare: «Faccio voti che tu vinca la lotteria di Tripoli» o «uno dei premi della lotteria di Tripoli». E poichè c'è chi è povero di desideri, così c'è chi si accontenta che gli augurino di acciuffare un premio di consolazione, il quale, siamo giusti, può sempre mettere a posto parecchie cose; quali un creditore seccante, un piccolo commercio che traballa, una ragazza o un giovanotto prossimo alle sospirate nozze.

E' vero che gli aspiranti sono molti, ma è anche vero che dentro le urne i numeri ci sono tutti, che le leggi dei numeri e delle probabilità sono uguali per tutti — ricchi e poveri, giovani e vecchi, donne, uomini e fanciulli — la dea Fortuna *plebeia* e *patricia* insieme, quella bendata che porta il corno di Amanthea e Pluto, cioè la ricchezza — lascia aperto uno spiraglio della sua porta d'oro.

***

Ho detto e ripetuto: «per tutti»; o meglio, per tutti coloro che pongono la candidatura alla vittoria, acquistando almeno un biglietto da 12 lire.

Un rischio, questa compera, per il quale è esagerato l'insegnamento «chi non risica non rosica», anzitutto perchè la posta lanciata sulle belle strade della Tripolitania è modesta, e non è proprio il caso di parlare di vero rischio, e perchè non si tratta, neanche in senso figurato, di rosicchiamento di una crosta di pane e di una forma di parmigiano.

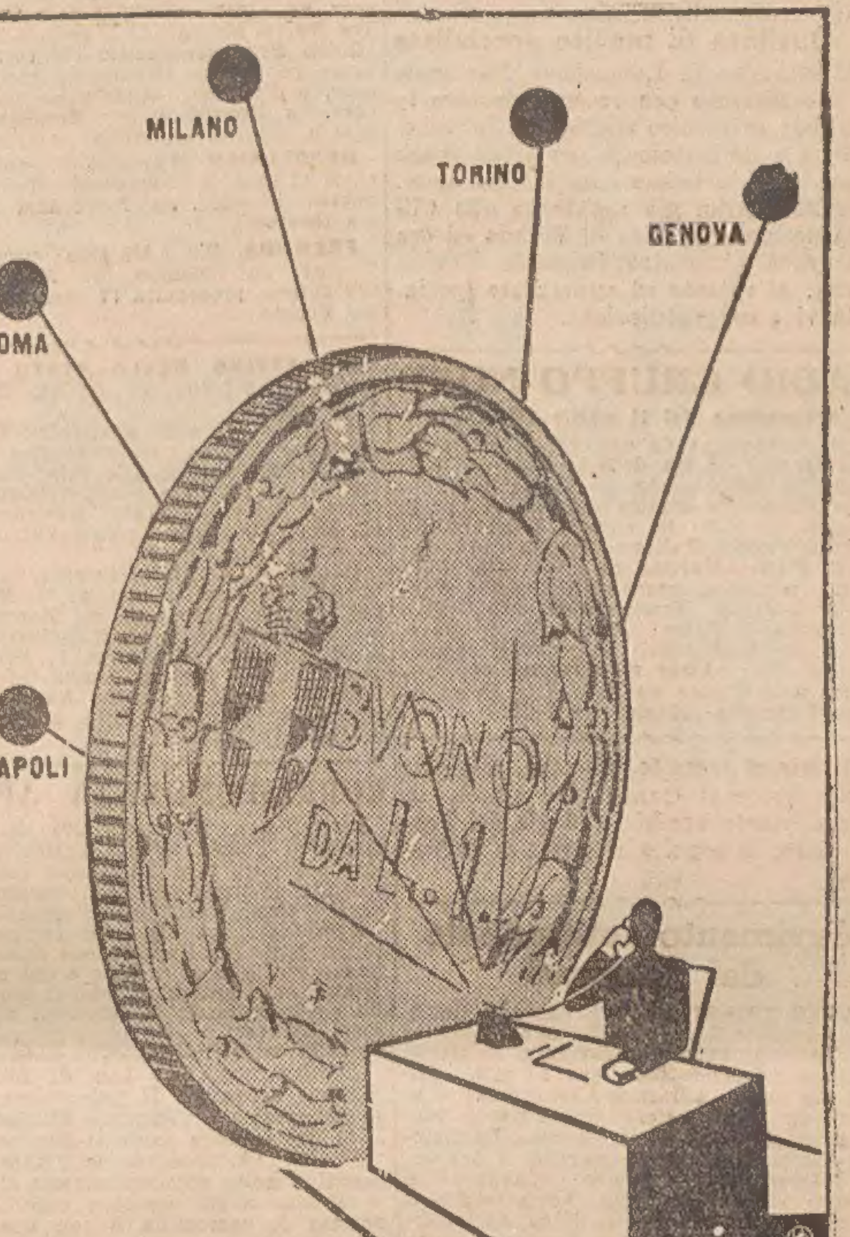
Hai voglia! Sono in gioco dei milioni come programma massimo, centinaia di migliaia di lire per chi ama il giusto mezzo, di decine di migliaia come programma minimo.

Poichè tutto è possibile, se non dovreste vincere, avrete con 12 lire vissuto leggermente di speranza, ogni giorno avrete dato delle occhiate allo spiraglio della Fortuna bendata.

Ma coteste sono considerazioni che farete dopo la corsa automobilistica di Tripoli: nel momento in cui comperate la cartella della Lotteria, non dovrete avere che un pensiero, quello di vincere per aiutare i numeri a comporsi nell' urna secondo il vostro desiderio perchè, giusto l'insegnamento del poeta, «Il vincer sempre fa laudabil cosa».

Però, via, bisogna rischiare, siano pure 12 modeste lirette.

Le urne si stanno chiudendo e per le strade del circuito di Tripoli tentano le prime prove sperimentali le macchine veloci apportatrici della vittoria terrena niente affatto spregevole... Anzi...



CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

FERROVIE DELLO STATO

inoltro coi treni viaggiatori
DIRETTISSIMI E DIRETTI

Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall'arrivo

TARIFFA (Consegna a domicilio compreso)

Distanza fra stazione partenza e destinataria	Fino a 5 Kg.	da oltre 5 Kg. a 10 Kg.	da oltre 10 Kg. a 15 Kg.	da oltre 15 Kg. a 20 Kg.	da oltre 20 Kg. a 25 Kg.	da oltre 25 Kg. a 30 Kg.	da oltre 30 Kg. a 35 Kg.	da oltre 35 Kg. a 40 Kg.
fino a 100 km.	5.90	7.50	10.30	11.90	14.70	16.30	18.50	19.60
da 101 a 200»	7.50	9.70	13.60	16.30	20.20	23.—	26.50	28.50
da 201 a 300»	8.60	11.90	16.90	19.60	25.50	28.50	33.—	36.50
da 301 a 400»	9.70	13.—	18.50	21.80	28.—	32.—	37.50	40.50
da 401 a 600»	10.80	14.10	19.60	24.—	31.—	35.—	40.50	45.—
da 601 a 800»	11.40	15.20	20.70	25.50	32.—	37.50	44.—	48.50
da 801 a 1000»	11.90	16.30	21.80	26.50	33.—	38.50	45.—	49.50
da 1001 a 1500»	12.50	17.40	23.—	27.50	34.—	39.50	46.—	50.50
oltre a 1500»	13.—	18.50	24.—	28.50	35.—	40.50	47.50	51.50

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla Stazione o all'Agenzia di città delle Ferrovie dello Stato

Cura della sifilide

La sifilide, malattia grave, va curata con medicamenti controllati da ampie esperienze cliniche.

L'*Orospirol* è l'antiluetico per via orale in compresse, impiegato con ottimi risultati in Cliniche Universitarie ed Ospedali.

Referenze ospedaliere e letteratura «Terapia orale della sifilide» gratis in busta chiusa, senza indicazioni esterne.

S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P. Piazzale Baracca 2 - Milano.

(Aut. Pref. Milano 25534 - 4/5/1935-XIII)

Il capolavoro di Jacques Feyder
PENSIONE MIMOSA
Imminente al «Nazionale»

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 telefono 80-44.

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

SPREMUTE RECOARO
ARANCIO - LIMONE - MANDARINO - CEDRO
Bevande vitaminiche, nutrienti, dissetanti
Geniale unione delle proprietà curative, vitaminiche dei puri succhi naturali di scelti agrumi, con quelle diuretiche e disintossicanti delle famose acque minerali naturali delle R.R. Fonti Demaniali di Recoaro.

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

ASTERISCHI

Qualifica di medico specialista

Il Ministro di Educazione Nazionale ha riconosciuto con recente decreto la qualifica di medico specialista in venerologia e dermatologia per titoli senza esami al chiarissimo concittadino dott. Lautieri Carlo, già assistente alla Clinica dermosifilopatica di Vienna ed ora assistente al nostro Ospedale Regina Elena. Al valente ed apprezzato specialista vive congratulazioni.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 14 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatro radiofonico di Pino: «Mattina di primavera» e «I vestiti parlano», scene di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Trasmissione dal Teatro Quirinetta di Roma: Concerti di primavera. — 18: E. Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.5: **«Amor di zingaro»**, operetta in tre atti diretta dal m.o Tito Petralia. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

Divieto di transito. Da oggi, martedì, viene chiusa al transito dei veicoli la piazza Squero vecchio e la via del Pozzo del mare, in seguito ai lavori di fognatura.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Alessandria; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» partito il 3 corr. da Massaua per Colombo; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Adriatico-Soria B; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 10 corr. da Colombo per Singapore; «Diana» a Trieste; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 9 corr. da Singapore per Batavia; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» a Trieste; m.n. «Himalaya» in linea commerciale Adriatico-Indie-Estremo Oriente-Indie Olandesi; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» a Genova; «Moncalieri» partito l'11 corr. da Napoli per Catania; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» in linea commerciale Adriatico-Indie-Estremo Oriente-Indie Olandesi; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» partita il 13 corr. da Massaua per Port Said; «Tergestea» partita l'8 corr. da Colombo per Bombay; «Hilda» a Genova; «Col di Lana» partita il 12 corr. da Singapore per Batavia; pir. «Absirtea» partito il 7 corr. da Colombo per Manilla; «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» arrivata l'11 corr. a Caifa; «Neptunia» partita il 7 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Oceania» partita il 7 corr. da Gibilterra per Recife; pir «Burma» arrivato il 16 u. s. a Belem; «Eugenio C.» arrivato il 10 corr. a Marsiglia; «Alberta» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Clara» partito il 4 corr. da Trieste per New York, Boston, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» a Taranto; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Algeri per New York; «Hoegh Transporter» partita il 31 u. s. da New York per Genova e Trieste; pir. «Ida» partito il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Laura C.» partito l'8 corr. da New York per il Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 6 corr. da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 28 u. s. da Norfolk per Gibilterra; pir. «Beatrice C.» partito il 1.o corr. da Gibilterra per Bahia; «Enrico Costa» partito il 4 corr. da Montevideo per Santos; m.n. «Indien» arrivata il 10 corr. a Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 31 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 9 corr. da Livorno per Napoli; «Rosandra» partito il 9 corr. da Port Bouet per Dakar; «Duchessa d'Aosta» partito l'11 corr. da Beira per Lourenço Marques; «Piave» partito il 10 corr. da Dante per Mogadiscio; «Carso» partito il 9 corr. da Port Said per Trieste; «Dino» a Mogadiscio dal 5 gennaio; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Aussa» a Mogadiscio dal 7 corr.; «Monbaldo» a Massaua dal 25 marzo; «Livenza» a Massaua dal 9 corr.; «Rina Corrado» a Trieste; m.n. «Leme» a Trieste; «Sistiana» partito il 10 corr. da Trieste per Napoli; «Maiella» arrivato il 9 corr. ad Aden da Mogadiscio; «Perla» partito il 9 corr. da Durban per Lourenço Marques; «Sabbia» partito il 26 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 7 corr. da Durban per East London; «Carnia» partito l'8 corr. da Barcellona per Pinatar; «Cherca» partito il 6 corr. da Dakar per Gibilterra; «Isonzo» partirà il 19 corr. da Trieste per Venezia; «Savoia» partito il 7 corr. da Libreville per Douala; «Tagliamento» partito il 7 corr. da Douala per Libreville; m.n. «Cellina» partita il 7 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Fella» arrivata il 13 corr. a S. José da Los Angeles; «Feltre» arrivata il 10 corr. a San Francisco da Los Angeles; «Rialto» partita il 10 corr. da Malaga per Colon; pir. «Arsa» partito il 29 u. s. da Port Tampa per Las Palmas; «Istria» partito il 5 corr. da Cadice per l'Avana; «Recca» partito l'11 corr. da Tampico per New Orleans; «Isarco» arrivato il 7 corr. a Genova da New York; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 9 corr. a New York; pir. «California», «Laguna», «Edda» in viaggi liberi.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» a Catania; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Porto Empedocle; «Carducci» carica a Marsala; «Dielpi» ad Ancona; «Seb. Bianchi» carica a Barletta; «Tiziano» a Napoli; «Carmen» partito il 6 corr. da Licata per Venezia; «Davide Bianchi» a Venezia; «Galiola» partito da Riposto per Catanzaro Marina; «Ariosto» partito da Amburgo per Londra; «Foscolo» scarica a Venezia; «Leopardi» partito da Sussak per Gravosa; «Manzoni» scarica a Fiume; «Pascoli» partito il 9 corr. da Palermo per Londra; «Alfredo Oriani» partito il 5 corr. da Anversa per Napoli; «Boccaccio» partito da Napoli per la Sicilia; «Petrarca» partito da Malaga per Amburgo; «Ugo Bassi» arrivato ad Amburgo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito l'11 corr. da Catania per Ancona e Trieste; «Etruria» a Genova; «Fanny Brunner» proseguito il 12 corr. da Tangeri per Malaga; «Alicantino» arrivato il 13 corr. a Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito l'11 corr. da Ancona per Catania; «Algerino» arrivato il 12 corr. a Bengasi; «Tunsino» proseguito il 10 corr. da Venezia per Catania via Spalato; «Marocchino» arrivato il 13 corr. ad Algeri; «Sivigliano» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 13 corr. a Marsiglia; «Guido Brunner» partito l'11 corr. da Alicante per Ceuta; «Saraceno» arrivato il 10 corr. a Palermo; «Andalusia» partito il 5 corr. da Mogadiscio per Mombasa; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 12 corr. a Singapore; «Monte Piana» partita l'8 corr. da Rotterdam per Trieste (Servola).

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 7 corr. da Colombo per Manilla; m.n. «Tergestea» proseguita l'8 corr. da Colombo per Cochin.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano.

NASCITE (12 e 13 aprile 1936-XIV): Leli Adriana; De Laurentis Sergio; Bastiani Ennio; Cappon Maria Angela; Piccoli Maria Livia; De Cuia Giorgia; Coppola Antonino; Pelagalli Sergio; Mestroni Giovanni; Mori Vincenzo; Kattnig Fulvio; Gorasso Elda; Mitri Gianni.

DECESSI: Metlika Giorgina, g. 22; Filipcich in Ciacchi Maria, a. 73; Masiola in Levi Morterra Lucia, a. 74; Montanari Lucia, a. 13; Visnovitz in Micheluzzi Valeria, a. 30; Colautti Valeria, m. 1; Bozzato Angiolino, m. 4; Ferluga Maria, a. 3; Rondi Roberto, m. 11; Gressini Antonio, a. 43; Medizza in Vardasso Elisa, a. 44; Concina in Padovan Vittoria, a. 22.

CORRISPONDENZA APERTA

Disciplinato. L'articolo 206 del Regolamento di Polizia urbana prescrive: «Nelle case è vietato fare dei rumori incomodi al vicinato od uso eccessivo di strumenti musicali e simili, specialmente dalle 23 alle 7».

Affezionato. La riduzione ferroviaria del 50 per cento per Napoli viene accordata dal primo aprile al 15 maggio e dal primo settembre al 15 novembre. Non ci consta quando avranno inizio le riduzioni per le stazioni balneari. — *Un viaggiatore.* Se c'è il cartello col divieto, bisogna osservarlo.

Numismatica. Una Lira del 1859 del Re Vittorio Emanuele II vale: circa 5-10 lire se della zecca di Torino o Milano, e circa 30-40 lire se della zecca di Genova.

Bertini. Per liberare le piante dai parassiti è molto efficace l'estratto di tabacco. — *Bruna.* Bagni spesso i capelli con un decotto di camomilla o con una leggera soluzione di ammoniaca.

Ignorante. Quest'anno la primavera ha avuto inizio il 20 marzo alle 19 e 58 minuti.

Uno zio pensieroso. Tanto nel primo che nel secondo caso ha l'obbligo di servire la Patria. Esenti sono soltanto i non idonei. — *Inter militibus.* La pratica è di competenza dell'Ufficio anagrafico, sezione militare, al quale deve rivolgersi. — *G. P., Rovigno.* Sì, deve rispondere; nel frattempo avrà ricevuto la cartolina precetto.

Contrastoni. No; Harry Baur, che nel primo film è il mercante di farine, in «Delitto e castigo» sostiene la parte del giudice. — *Ansioso 1913.* Deve rispondere a questa chiamata, e certamente sarà in possesso della cartolina, perchè nato nell'anno 1913.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Vittorio Veneto». Tutti i componenti della sezione scherma sono invitati di voler trovarsi oggi, alle 18, in sede sociale, per comunicazioni in merito al torneo sociale. Alle 20, avrà luogo il solito trattenimento danzante. Signore ingresso libero.

Escursionisti Italiani. Domenica gita con automezzo a Fredmeia con salita del Monte Goliachi. Iscrizioni in sede, via Coroneo 17, III.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.174 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.564 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

RAGAZZA slava, onesta, capace, offresi per piccola distinta famiglia. Piazza S. Giovanni 4. 15405 A

VENTENNE seria, capace tutti lavori, offresi prontamente. Slataper 10, latteria. 15424 A

46-ENNE distinta, educata, sana, colloccherebbesi governo, direzione casa, cucinare, sorveglianza bambini. Miti pretese. Certificati. Referenze. Offerte: Antonietta B., via Ruggero Manna 3, presso portinaia. 35835 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA con passaporto pronto per estero, possibilmente straniera, cercasi. Scrivere subito: Cassetta 15355 B, Unione Pubblicità. 15355 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, cercasi mezza giornata. Via Olivetto 4-II. 35892 B

PRESTASERVIZI pratica, buoni attestati, presentarsi 15-17, Molingrande 34-IV, destra. 35876 B

RAGAZZE capaci cucinare, cameriere, presenza, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12. 35867 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire dieci. Vidali 12, scuola solfeggio (Istituto magistrale). 79830 C

GELATIERE provetto, lunga pratica, perfetta conoscenza lavoro, offresi miti pretese. Caffè degli Artisti, via Ginnastica 12, dalle 16 alle 18. 35766 C

SIGNORINA pratica ufficio e lavori casa, svelta, cerca subito qualsiasi occupazione, ovunque. Offerte libretto ferroviario 49279, fermo posta. 15401 C

TEDESCO colto, 36-enne, conoscenza italiano, inglese, francese, spagnolo, stenografia, dattilografia, contabilità, cerca impiego. Kliemke, presso professore Boumassar, Zara.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

MODELLI carta a scelta solo lire 4. Battisti 7, porta 12. 35845 CC

MODISTA ultima novità, rimoderna L. 4. Via Ginnastica 35, mezzanino. 35869 CC

MODISTA offre cappelli L. 8, rimoderna 5. Corso Garibaldi 19. 35847 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna e confeziona vestiti sport per ragazzi. Canova 11-V. 35866 CC

SARTA confeziona mantelli trequarti 30, vestiti 26. Canova 13, porta 6. 35865 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tappezzeria. 35891 CC

VESTITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110; qualsiasi riparazione. S. Giacomo monte 7, pianoterra. 15403 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna, ottima salute, cercasi. Presentarsi Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 35860 D

RAGAZZO volonteroso, per gabinetto dentistico, cercasi. Cassetta 15399 D, Unione Pubblicità. 15399 D

15-ENNE praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 15400 D, Unione Pubblicità. 15400 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 35892 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, volendo vitto, affittasi. Via Timeus 1-II, destra. 35854 F

A. A. SIGNORILE, acqua corrente, indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Galatti 14, I. 15423 F

A. CAMERA mobiliata convenientissima, affittasi. XX Settembre 39-III, porta 17. 35843 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, anche giorni, affittasi. Fonderia 10-I, destra. 35381 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi dabbene. Università 10-III, destra. 35873 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi persona sola. Crispi 50, mezzanino, destra. 15420 F

A. MOBILIATA indipendente, affitta persona sola. Rapicio 6, IV, destra. 15412 F

BELLISSIMA una-due persone, vista Corso, affittasi. Piazza Neri IV, destra. 15416 F

CAMERA vuota a persona sola. Madonnina 35. Rivolgersi portinaia. 15404 F

CAMERA grande, vuota, disobbligata. Via Artisti 3-III, sinistra. 35851 F

CAMERETTA bene mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 19. 15410 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, affittasi in villa. Commerciale 14, latteria. 35849 F

MATRIMONIALE oppure persona sola, volendo comodo cucina. Via Giulia 32-V, scala sinistra. 35874 F

MATRIMONIALE modesta, comodo cucina, affittasi coniugi. XX Settembre 22, porta 34. 35858 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, stanzetta mobiliata affittansi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 35877 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente piccola, volendo vitto, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 35846 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Corso Garibaldi 32-II, destra. 35870 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 35864 F

MOBILIATA con vitto ottimo affitta distinta famiglia. Torrebianca 21, porta 10. 35880 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi signore distinto. Piazza Borsa 3, III. 15415 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, ariosa, affittasi. Scussa 5, IV, sinistra. 15417 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi prontamente. Bellinzona (Toro) 16, primo. 15406 F

STANZA vuota affittasi. Corso Garibaldi 19, primo. 35848 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. SCUOLA Manzoni. Diploma ragioniere. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Licenza avviamento. Doposcuola. Lezioni individuali e collettive tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 35762 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 35844 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO villa, 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, giardino, soleggiato, Buonarroti 36, sulla strada vicino n. 28. 35852 I

A. CASETTA camera, cameretta, cucina, conforto, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15378 I

ABITAZIONI tre stanze, camerino bagno, poggiolo, soleggiate, affittansi prontamente e luglio. Via Commerciale 23. 15426 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto Revere 2, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15425 I

APPARTAMENTI d'affittare pronto ingresso o 1.o luglio, da 2 stanze accessori in più, prezzi modici, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35097 I

APPARTAMENTO 4 stanze, via Valdirivo 32, secondo, pronto ingresso, affittasi. Informazioni: Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35099 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo via Fontana 4-II, a terzo Tribunale, 4 stanze, accessori, mensili 280, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35098 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi mensili 286. Tigor 11, portinaia, 14-17. 35856 I

APPARTAMENTO primo piano, 3 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, affittasi. Rossetti 5. 35890 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, cameretta, affittasi. Ginnastica 3. 35889 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Fabio Severo 6-I. 35888 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. III 41. 35887 I

LOCALE-negozio bellissimo, chiaro, alto, comodo, affittasi. Via Vergerio 4 A. 35862 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Corridoni 11-III. 35853 I

QUARTIERE diviso due quartierini, composto cinque grandi stanze, due cucine, acqua luce gas, separati, mensili 158 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 35857 I

QUARTIERE mezzanino, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 85. 35886 I

QUARTIERE camera camerino, cucina, affittasi. Settefontane 15. 35885 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi. Rossetti 51. 35884 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi stabile nuovo, via Parini 11. 35883 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, via D'Azeglio 21; altro via Istituto 34, due stanze, stanzetta, ripostiglio, pronto ingresso, prezzi modici. Informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35760 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzetta ripostiglio, cucina, affittasi, piazza Goldoni 3-III. Informazioni Celmenti, tel. 65-01. 35730 I

QUARTIERI 5 e 7 stanze, giardino, termosifone, conforto moderno, telefonare 6241, interno 42. 66374 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 15419 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO soleggiato, 2 stanze, cucina, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15422 L Unione Pubblicità. 15422 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO, aspirapolvere, grammofono americano, dischi. Rivolgersi dalle 13 alle 15: Piccardi 31 B, II, destra. 35870 M

MACCHINA scrivere americana, vendesi occasione. Carducci 10, portinaia. 35879 M

MACCHINE nuove, usate, assortimento, prezzi bassissimi. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 15421 M

TAILLEUR stato perfetto, persona snella, L. 55. Impermeabile seta nuovo, vendonsi. Via Aleardi 1-II. 35872 M

VOLPE argentata vendesi privatamente, vera occasione. S. Spiridione 12, porta 23; 9-12, 15-18. 15414 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI raccolta, sciolti, acquistansi. Commerciale 14, latteria. 35850 N

FRIGIDAIRE d'occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 35855 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 35504 NN

LETTI ferro, materassi, cassoni, mobili vendonsi occasione causa partenza. Crispi 18-III, destra, dalle 8-14. 35759 NN

MATRIMONIALE e cassaforte occasione vendonsi. Istituto 16. 35868 NN

MATRIMONIALE 950, Singer 180, vendonsi. Udine 2, III, porta 15. 15418 NN

MATRIMONIALE scura, piena, vendesi straoccasione. Molin vento 53. 15403 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORC, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DITTA importante rappresentanze macchine per ufficio cerca produttore giovane, attivo, serio. Scrivere, referenze: Cassetta 15352 P, Unione Pubblicità. 15352 P

Automobili, biciclett[e] Autorimesse - S[...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

AFRICA Orientale ingagg[...] 634 Alfa, OM, condizioni [...] Spat, Corso Galleria 21 [...]

AUTOTASSAMETRI, auto[...] ni, vendonsi doccasione, se[...] blocco, eventualmente app[...] trici. Rivolgersi via Raffin[...]

BALILLA aerodinamica o [...] ficenza, acquisto prontam[...] termediari. Cassetta 15411 [...] blicità.

Capitali - Società di aziende commercial[i]

cent. 60 la parola. Min[...]

BOTTEGHINO frutta strao[...] ne vendesi prontamente ca[...] dirizzo Piccolo.

FALEGNAMERIA meccanic[a] casi socio. Montecchi 2. F[...]

Acquisti e vendite di [...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

CASETTA annessa trattor[ia] randa, altre vendonsi. Fa[...] primo.

FONDI costruzione vendon[si] nino. Caffè Negozianti. B[...]

VILLA vicinanze Capodist[ria] comfort, telefono, frutteto, vendesi. XX Settembre 60.

Diversi

cent. 70 la parola. Min[...]

A rate da lire 5 in più, [...] ture, telerie, cotonerie, ecc. [...] za San Giovanni 3. Chied[...] formativo gratis.

Il capolavoro di Ja[...] **PENSIONE** [...] Imminente al [...]

Non si conservano e non si restituiscono [...]

FRANCESCO PIZZARELLO

ha finito di soffrire nel meriggio dell'11 aprile c. lasciando nel più profondo dolore la consorte **Pa[...] de Mori,** che, unitamente ai fratelli, cognati e nip[oti] dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Capodistria, 14 aprile 1936-XIV.

Si prega di astenersi da gentili visite di condoglianze.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spegneva il 12 aprile la signora

Giovanna ved. de Bouvard Châtelet

nata de Pauletig Vialpino

Le famiglie **GHIRETTI, BOUVARD** e **DEAN** ne dànno il triste annuncio, ai parenti, amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Campolongo al Torre, 13 aprile 1936-XIV.

L'addoloratissima moglie **RINA**, a nome pure di tutti i congiunti, partecipa il decesso del caro

Vittorio Zampiero

Ragioniere Capo incaricato delle RR. Poste e Telegrafi

avvenuto questa mattina.

I funerali seguiranno domani martedì, alle ore 17, partendo dalla casa Piazza del Mercato 4.

Rovigno, 13 aprile 1936-XIV.

Famiglie ZAMPIERO, BENUSSI, BISIANI

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 9 corr., munita [...] giosi e assistita dai suoi [...] namente, nell'età d'anni 6[...]

MARIA SANTIN [...]

Profondamente angosci[ati] [danno il] triste annuncio, a tumula[zione avvenuta, il] marito **ANTONIO** con i [figli] **DOMENICO, EUFEMIA, BETTA, GIOVANNI, ANGE[LI]NA in DAPIRAN,** il frate[llo, i] generi, le nuore, i cognati [...] poti e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamen[te le] gentili persone che in va[rio modo vollero] onorare la memoria della [cara estinta] grazie speciale al medic[o] Biondi.

Rovigno d'Istria-Trieste, 1[...]

Il marito **LUIGI**, i figli [...] la fidanzata **NUCCI, GINO** [...] parenti tutti, annunciano [...] eciato, la morte della loro

Giovannina [...]

In pari tempo ringrazia[no] tutti coloro che in vario m[odo] [...] te al loro grande dolore.

Trieste, 13 aprile 1936-XIV.

RINGRAZIAME[NTO]

Le sottoscritte, profonda[mente commosse] per il largo tributo d'o[...] cara

Giuseppina Ve[...]

sentitamente ringraziano [...] in varia guisa vollero [...] contempo esternano la lor[o] tudine al chiarissimo medi[co] Marcello Vero che con as[...] lenire le sofferenze alla lo[ro] [...]

Famiglie: SEGA[...]

QUINDICI giornalmente [...] tutti dedicandosi ore libe[re ...] cilio, nostra industria. Op[...] nis, Roma. Desiderando [...] rimetterci lire due.

RISCUOTITORE piazzista [...] gnorina, cercansi. Indirizz[o] [...]

Sabaitù fiore del Tigrai

11 — di Roberto Mandel

Imboccata la gola ciottolosa, dove il piede elastico dell'agordatino si era posato con rapida sicurezza nei luoghi scelti dall'occhio attento ed accorto, i muletti inciampavano o scivolavano, minacciando di ruzzolare. Talvolta, i conducenti dovevano spostar qualche sasso o assicurarne altri, perchè i loro animali non corressero il rischio d'una caduta e della frattura d'una zampa.

Il sole sfavillante già discendeva dalla cuspide meridiana del sublime arco diurno, quando — bruciati dalla sete e fradici di sudore — Colombi e gli altri giungevano finalmente alla boscaglia ombrosa e canora.

Oh, dopo i riverberi accecanti della pietra liscia percorsa dai raggi verticali dell'astro immite, la prima carezza del verde e della frescura!

Poichè il conforto silvestre invitava a consumare il pasto, Paolo stava per comandare l'alto, quando la sua scorta gettò un grido d'allarme.

S'annunciava un pericolo?

Fortunatamente, no.

Infatti, il gruppetto d'uomini che si dirigeva con tutta confidenza verso la carovana, sembrava comandato da Mahmud.

Come mai il bravo corriere tornava con un piccolo seguito e tanto innanzi il previsto?

I due italiani, Tecassar e gli altri, raccolti intorno ai sopraggiunti, non tardarono a saperlo.

— Le informazioni che avrei dovuto raccogliere, padrone — spiegò l'agordatino — ti saranno fornite dagli uomini che m'accompagnano. Essi desiderano porsi ai tuoi ordini e saranno per noi un aiuto prezioso.

Subito interrogato, Tamassà dichiarava che, dopo il combattimento sostenuto contro i difensori del villaggio ed in seguito alle tragiche vicende della notte innanzi, le forze dei razziatori si erano molto rarefatte.

— A quest'ora, Cassiabath non conta che una sessantina d'uomini. — precisò egli — Noi desideriamo vendicare su di lui la morte del nostro capo e dei compagni. Se ci vuoi nelle tue file, non dubitare: saremo i tuoi servi più fedeli.

— Hai sentito? — chiese Colombi a Tecassar — I rapitori della tua Sabaitù sono ridotti a cinque dozzine. Posseggono pur sempre il vantaggio del numero, ma noi combattiamo per la giustizia e per la libertà, col nome d'Italia nel cuore. Vinceremo!

Mentre gli indigeni preparavano il pasto, Paolo e Mario si accinsero a medicare i feriti, ricorrendo a disinfettanti, ad emostatici, a cicatrizzanti ben più efficaci degli empiastri vegetali del poco fortunato erborista.

Sottoposti alle cure diligenti dei due chirurghi volonterosi, i miseri pària di colore si vedevan trattati con benevolenza da persone tanto più colte, ricche ed autorevoli. Ciò accadeva loro per la prima volta da quando erano nati ad un'esistenza insidiata, tormentata, oscillante di continuo fra l'omicidio ed il pericolo dell'uccisione.

Cogliendo uno sguardo di meravigliata riconoscenza dei predoni, nel cui animo penetrava per la prima volta la luce purissima che la bontà evangelica raggia intorno alle sue opere pietose, Paolo esclamò:

— Ah! Se questa gente truce, istigata all'abbominio, fosse cresciuta sotto i segni imperiali d'una civiltà educatrice! I cacciatori di schiavi, i distruttori di tribù e di villaggi, coltiverebbero in pace il campicello fecondo, per donare e ricevere dai fratelli l'amore che Roma e Cristo hanno insegnato al mondo.

VI.

Fiore intocco

I tristi difensori dello schiavismo etiopico tentano di farlo accettare dalle coscienze oneste ed illuminate, asserendo che i miseri pària, catturati come bestie selvatiche, si rassegnano alla propria sorte, senza trovarla più dura di quella dei domestici e dei faticatori dei Paesi civili.

Qual è la causa, per quanto infame, cui siano mancati patrocinatori interessati e menzogneri?

In branco, alla maniera delle pecore, vigilati ai fianchi e sospinti alle spalle da uomini dal cuore di sasso, sempre pronti a punzecchiarli con la punta delle sciabole o a far cadere sulle loro spalle frustate che rigavan di sangue le carni tumefatte, gli sventurati mancipii di Cassabath marciavano sotto il sole bruciante fra gemiti e maledizioni.

Non di rado, qualcuno fra quei poveretti, privi ormai d'ogni diritto umano, condannati per sempre a tutte le vessazioni, conservati in vita solo per il valore che avrebbero acquistato sul mercato, crollava sulle ginocchia o distesO, vinto dalla sete, dalla fatica, dalla disperazione. Allora gli aguzzini si precipitavano sui caduti, imprecando e maledicendo. Li prendevano a calci nel ventre o negli stinchi, premevan loro la nuca coi talloni, li costringevano ad alzarsi, li ricacciavano a spinte e a strapponi nel gregge in cui la vergogna e l'ira impotente, lo strazio e lo sconforto estremo, si trascinavano insieme verso un avvenire ignoto di torture continue.

Tanto più dopo le sanguinose vicende della notte innanzi, il «grazmatch» si sentiva assillato dalla fretta di giungere. Egli non disponeva, ormai, che d'una sessantina d'uomini: troppo pochi per garantire da eventuali ruberie il gregge umano ed il bottino. Nello sventurato Paese delle Ambe in preda al disordine eretto a sistema di vita sociale, nemmeno i razziatori sono al sicuro dai razziatori.

Così, nonostante l'asprezza del terreno diseguale, a volte selvoso, a volte brullo, l'orda rapace fuggiva senza concedersi soste e senza concederne alle sue vittime. Essa marciava dall'alba, sudata, barcollante, i piedi nudi pesti e tagliuzzati, ed anche il pasto, sobrio quanto mai, era stato consumato senza interrompere il cammino doloroso.

Finalmente, sulla chioma verde continua ed intricatissima della boscaglia, in cui l'avanguardia si apriva ed apriva il passo a colpi di sciabola e di bastone, mettendo in fuga i pappagalli e gli aspidi velenosi, arse la gloria vermiglia del tramonto rapido.

Laggiù, percosso dagli ultimi raggi porporini, luccicava — velato un poco dalle nubi dense di zanzare, di mosche, di moscherini, attratti dal suo umidore — uno stagno occhieggiante fra i tronchi spessi.

Ah! Laggiù, appariva l'acqua!

Pur terrosa, pur salmastra forse, l'acqua raccolta nel grembo della terra irrigua, luccicava agli occhi brucianti degli assetati.

Nonostante la propria stanchezza, la carovana della ferocia e della disperazione accelerò il passo della marcia che volgeva alla sosta agognata.

Procedendo quasi di corsa, Cassabath e la sua gente truce non s'accorsero del panico suscitato dal loro passaggio affrettato.

***

Gli uomini della piccola comitiva indigena avevano lavorato davvero, dall'alba al tramonto, come... negri.

Essi apparivano fradici di sudore, imbrattati di terriccio e stanchi al pari dei cammelli dopo la galoppata nel deserto, anche perchè — nel compiere lo scavo ingente — s'erano valsi soltanto dei miseri stromenti in loro possesso: qualche pertica appuntita usata a modo di piccone e le foglie larghe della «guna guna» adoperate come paniere.

Finalmente, l'opera tanto faticata poteva dirsi pronta. Aperta una buca dalle scarpate verticali — profonda, larga e lunga qualche metro — portando via mano a mano e disperdendo la terra di scavo, i cacciatori d'avorio ne avevano ricoperto la gran bocca quadra con le canne di bambù e la ramaglia.

La trappola mascherata interrompeva il cammino, aperto a colpi di proboscide, che portava allo stagno. Poichè non è facile, per le loro moli enormi, attraversare il colonnato dei tronchi gagliardi, andando e tornando dall'abbeveratoio, gli elefanti s'incanalano sempre, in fila indiana, nel solco segnato dal loro primo passaggio.

Per via di quest'abitudine, i cacciatori contavano che almeno il capo della processione: quasi sempre un maschio dalle forti zanne preziose, sarebbe finito nella fossa ben dissimulata, senza poterne più uscir fuori.

Sistemata ancora una frasca, gli scavatori davan l'ultima occhiata soddisfatta all'opera perfetta, quando qualcuno fra loro avvertì uno scroscio lontano, simile a quello prodotto dal vento quando soffia nella selva rovesciando i cespugli, spezzando le canne, portando seco lo stormir del fogliame sonoro.

Tutt'intorno, le gazze [...] gridavano più.

I pachidermi scendevan[o ...]

No: essi sarebbero ve[nuti ...] tanto con la notte alta.

I cacciatori si spinsero [...] tare fra gli alberi.

Subito dopo, grigi di p[...] fuggivano con la veloci[tà ...] podistici: verso le cap[...] improvvisate e ben nas[coste ...] gliervi le proprie cianfr[...] verso il loro piccolo vill[aggio ...] a provocarvi lo sgombero [...]

S'avvicinava il solito [...] gello etiopico: l'orda [...] ziatori.

Cassabath e i suoi g[...] gli altri s'eran dileguati [...] Senza avvertire la trappo[la ...] rata, i predoni proseguiro[no ...] radura sgombra: non tro[...] stagno, in modo da evita[re ...] delle zanzare e dei tafani [...] so non troppo lontana, pe[...] un breve cammino, pesan[...] sciamma percorse, le don[ne ...] i recipienti e gli animali [...]

Alto sul cavallo, schizza[...] nel mezzo della prateria [...] «grazmatch» — despota [...] staterello nomade, senza [...] Dio — fece innalzare le te[nde ...] sare gli schiavi, raggruppa[...] pedi.

Proprietà letteraria e Riprodu[zione riservata]